

Entro domani inviate le prenotazioni per la diffusione di Ferragosto

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

ABBONAMENTI ESTIVI

Al mare, ai monti, ai laghi, con l'Unità
15 giorni L. 500 45 giorni L. 1.400
30 giorni » 950 60 giorni » 1.850

ANNO XXXVIII - NUOVA SERIE - N. 221

GIOVEDÌ 10 AGOSTO 1961

La campagna per il miliardo

Ad un terzo del cammino

La sottoscrizione per l'Unità e per il Partito è arrivata, alla data di domenica scorsa a 320 milioni. E' certamente una bella cifra, che fino a non molti anni fa, e per alcuni anni, rappresentò addirittura il traguardo finale della nostra campagna per la stampa comunista, ma è una cifra ancora lontana dal miliardo...

Questo fatto, così semplice ma così importante, noi non dobbiamo stancarci di ripeterlo nelle nostre feste, nei nostri comizi, nelle nostre assemblee di sezione e di cellula, nella nostra propaganda individuale...

Bergamo al 77%

La sottoscrizione per la stampa comunista in provincia di Bergamo prosegue con risultati notevoli. Con 3 milioni e 700 mila lire già raccolte Bergamo tocca il 77,3% dell'obiettivo. Nella campagna si sono distinte numerose sezioni per l'entità delle somme raccolte...

MARIO ALICATA

MILIONI DI MOSCOVITI FESTEGGIANO L'ESPLORATORE DEL COSMO

Trionfo per Titov sulla Piazza Rossa

Due ore e mezzo di sfilata popolare in un clima di grande entusiasmo - Il commosso abbraccio di Krusciov dei genitori e della moglie - Il saluto del cosmonauta alla immensa folla - Già si parla della Vostok III



MOSCA - Una visione dell'immensa folla che sfilava nella Piazza Rossa inneggiando alla nuova impresa spaziale dell'URSS e al valoroso cosmonauta

(Dalla nostra redazione)

MOSCA, 9. - Herman Stepanovic Titov ha avuto stasera il suo trionfo, la sua gloriosa giornata di eroe dello spazio, tornato in terra dopo 25 ore di permanenza nel cosmo. Per salutarlo, per salutare in lui tutti i realizzatori di questa fantastica impresa spaziale che ha sbalordito il mondo...



MOSCA - Krusciov sulla Piazza Rossa mentre tiene affettuosamente abbracciati i due cosmonauti: Titov (a sinistra) e Gagarin

ancora più lungo di quello di Titov. Il presidente del Consiglio Krusciov ha colto l'occasione offertagli da un brindisi in onore del secondo uomo spaziale pronunciando un discorso politico.

Tutti gli invitati, ma soprattutto il corpo diplomatico ed i giornalisti si sono fatti attenti quando Krusciov ha levato il bicchiere per il brindisi. Il premier sovietico ha parlato per venti minuti riprendendo con molta vivacità i temi che già furono oggetto del suo discorso dell'altro ieri alla televisione.

Soltanto noi, ha esordito Krusciov, siamo riusciti ad arrivare tanto lontano nel cosmo. Un tempo si rideva dei nostri piani ma oggi non si ride più. Per primi abbiamo lanciato un uomo nel cosmo. Poi gli americani hanno fatto fare due salti nel mare ai loro cosmonauti e siamo felici che il secondo di questi sia stato tratto in salvo prima che la cabina affondasse. Oggi noi salutiamo un altro cosmonauta sovietico che è rimasto 25 ore nel

Ma i moscoviti, oggi, non pensano certo alla «Vostok III». L'ammirazione, rapisce e rapisce (soprattutto le ragazze) non avevano occhi e voce che per Herman Stepanovic, per quella sua eroica riserata, per quel suo sorriso dolce e un po' timido che contrasta con la scelta sicurezza di Yuri Gagarin. Uno accanto all'altro, anche se fisicamente molto simili, due cosmonauti rivelano caratteri estremamente diversi. Può darsi che si tratti di una nostra impressione. Certo è che Gagarin si comportava come un consummatissimo uomo pubblico, abile a discorsi ed alle falce, il volto illuminato dal suo squallido sorriso. Herman Stepanovic invece non riusciva a nascondere la propria emozione e più volte, essendogli vicini, l'abbiamo visto trattenerlo a stento le lacrime.

Ma come non commuoversi di fronte a questa folla moscovita, che ha una cura affettiva inestinguibile, un modo irresistibile e pittorresco di esprimere i propri sentimenti? Herman Stepanovic Titov era ancora in volo verso Mosca ed già Mosca era tutta nelle strade imbandite.

AUGUSTO FANFANI

Ma i moscoviti, oggi, non pensano certo alla «Vostok III». L'ammirazione, rapisce e rapisce (soprattutto le ragazze) non avevano occhi e voce che per Herman Stepanovic, per quella sua eroica riserata, per quel suo sorriso dolce e un po' timido che contrasta con la scelta sicurezza di Yuri Gagarin. Uno accanto all'altro, anche se fisicamente molto simili, due cosmonauti rivelano caratteri estremamente diversi. Può darsi che si tratti di una nostra impressione. Certo è che Gagarin si comportava come un consummatissimo uomo pubblico, abile a discorsi ed alle falce, il volto illuminato dal suo squallido sorriso. Herman Stepanovic invece non riusciva a nascondere la propria emozione e più volte, essendogli vicini, l'abbiamo visto trattenerlo a stento le lacrime.

Ma come non commuoversi di fronte a questa folla moscovita, che ha una cura affettiva inestinguibile, un modo irresistibile e pittorresco di esprimere i propri sentimenti? Herman Stepanovic Titov era ancora in volo verso Mosca ed già Mosca era tutta nelle strade imbandite.

AUGUSTO FANFANI

Al ricevimento per Titov

Krusciov parla al Cremlino

Confermate le proposte sovietiche per la Germania - L'URSS dispone di una superbomba di potenza pari ad alcune H

(Dalla nostra redazione)

MOSCA, 9. - Nel corso del ricevimento offerto dal governo sovietico al Cremlino in onore di Herman Stepanovic...

«Per ora — ha proseguito Krusciov — i linguaggi sono ancora diversi e il disarmo non è stato ancora raggiunto. L'Unione Sovietica vuole la pace, non solo per essa ma per tutti i popoli del mondo; ma l'occidente ci minaccia. Sta chiaro una volta per tutte che queste minacce non ci fanno paura. Noi firmiamo in ogni caso il trattato di pace con la Germania e non pensiamo che dopo la firma scoppierà la guerra. Solo del paese tedesco rispondere alla firma di un trattato di pace con una guerra e del resto, chi ha mire aggressive nei nostri confronti è un suicida».

Dopo questo preambolo Krusciov ha proseguito dicendo che il governo sovietico vede la situazione in modo realistico e se oggi, il cielo è coperto di nubi può sempre alzarsi il vento e spazzarle via.

«Il fatto è — aggiunge Krusciov — che noi non vogliamo attaccare nessuno perché non abbiamo nessun interesse ad attaccare gli altri. Oggi stiamo meglio di ieri e domani staremo meglio di oggi. Vedete il nostro programma: non è soltanto un piano economico, è un esempio di come noi vediamo lo sviluppo della situazione, e un programma fondato sulla pace e la coesistenza».

«Eppure c'è gente al mondo che pensa di fare paura. Non fu impaurito Lenin ai suoi tempi, figuratevi se possiamo impaurirci adesso, coi mezzi che abbiamo a disposizione».

Il cancelliere Adenauer, per esempio, vorrebbe che noi chinassimo la testa. Ma non l'abbiamo chinata nemmeno quando i tedeschi erano alle porte di Mosca e volete che la chiniamo ora?

Se il cancelliere Adenauer — ha continuato Krusciov — che dice di batterci per l'unità tedesca, pensa di realizzarla con la guerra, non vi sarà più una nazione tedesca.

A. P.

Il ministro americano s'incontra oggi con Adenauer

Frettoloso colloquio tra Fanfani e Rusk preceduto da un incidente diplomatico

Il segretario di Stato non intendeva incontrarsi con il presidente del Consiglio — Fanfani conferma di essere favorevole a negoziati sul problema tedesco — Rusk sottolinea le misure militari decise a Parigi

Argomenti

Riguriti di oltranzismo

I governi italiani si sono «un po' seccati» di essere trattati dagli americani e dagli altri alleati come i «figli della serva». Così ha scritto ieri un giornale della maggioranza, il giornale repubblicano, a commento di una notizia rivelata da un altro giornale governativo, la Stampa: la notizia secondo cui il segretario di Stato americano Rusk non solo non ha invitato i nostri governanti alle recenti riunioni occidentali di Parigi (alle quali hanno invece partecipato i tedeschi), ma non aveva neppure intenzione di venire a Roma, per farsi informare da Fanfani e Segni sui risultati del loro viaggio in URSS.

Questo episodio clamoroso non è soltanto indice del poco conto in cui l'Italia è tenuta dai suoi alleati; è anche indice dello orientamento ostile alla trattativa e alla ragionevolezza che tuttora prevale nei gruppi dirigenti occidentali e americani. Preoccupatissimi di ascoltare le tesi oltranziste di Von Brentano a Parigi e di Adenauer a Cadenabbia, i dirigenti occidentali non hanno invece sentito alcuna urgenza di farsi informare su quelle «pos-

sibilità di negoziato» che Fanfani e Segni hanno rivendicato, e apertamente riconosciuto, nei loro colloqui di Mosca.

Riguriti oltranzisti, del resto, stanno riaffiorando anche su una parte della stampa governativa italiana, che pure aveva mostrato di apprezzare in un primo tempo l'esito del viaggio a Mosca. Proprio il governativo Messaggero ha commentato ieri a penna in dubbio la possibilità e utilità di negoziati sulla questione tedesca, a domandarsi quale base essi possano avere, e a giudicare come «intimidatorio» l'ultimo discorso di Krusciov. La voce del padrone franco-tedesco, e di quello americano, torna evidentemente a farsi sentire e ritrova i suoi all'opporiti italiani, anche in contrasto con la posizione e i giudizi ufficiali di Fanfani e Segni.

Si tratta di rigurgiti folli. Tutti sanno che, in una forma o nell'altra, a un trattato di pace con la Germania ormai si deve arrivare e si arriverà. Se gli occidentali vi si rifiutano, non avranno alcuna giustificazione se non quella di voler mantenere acceso in Europa un fo-

colano di guerra alimentato dal pangemmanesimo. Ma non impediremo allo stesso che le cose siano e scendano da una parte e le attuali frontiere europee e l'equilibrio tedesco saranno consolidati ugualmente da un trattato di pace separato tra l'URSS e la Germania orientale e dalla piena sovranità di quest'ultima. Su queste basi ogni trattativa è possibile. Ma alla trattativa su queste basi non vi è, per l'Occidente, alcuna alternativa che non sia catastrofica per tutti.

Riconoscimenti di questa realtà avevano cominciato a circolare anche sulla stampa italiana, negli ultimi tempi. Se oggi si comincia a cambiare parere, ciò dipende anche dal fatto che il governo non ha ancora dato un contenuto preciso alla sua linea in favore di una trattativa, non si è impegnato a indicare i termini di un possibile compromesso, non ha fatto seguire il viaggio a Mosca di nuove e concrete iniziative. E' tempo di farlo, e la imminente riunione della commissione parlamentare degli esteri, può essere l'occasione.

Accompagnato da rivelazioni clamorose sul retroscena del suo viaggio, il segretario di Stato americano si è precipitato ieri a Roma ed ha avuto l'annunciato colloquio con Fanfani e Segni sulla visita compiuta dai governanti italiani nell'Unione Sovietica al centro dell'incontro sono state il problema tedesco e la questione di Berlino, dei quali si è parlato in due distinti colloqui con una parte e con l'altra. Rusk e Lambercier, americani a Roma, Reinhard, dell'altra) durato dalle 16.45 alle 18, il secondo, svolto subito dopo per 40 minuti, allargato al direttore degli Affari europei del Dipartimento di Stato, Brown, al consigliere dell'ambasciata USA a Roma, Sanders, e da parte italiana agli ambasciatori Cattani, Forzani, Vanni, d'Archirafi e al ministro Segni.

Sia Fanfani, a Palazzo Chigi, sia Rusk, a Palazzo Chigi, hanno rilasciato dichiarazioni di commento, alle quali è seguita una di Segni recatosi all'aeroporto a salutare Rusk ieri sera.

«Siamo stati molto lieti — ha dichiarato Fanfani — di avere avuto nostro ospite il segretario di Stato degli USA e di poter così riprendere il discorso che con il presidente Kennedy e il signor Rusk fu iniziato nel giugno scorso a Washington. Un discorso di pace che abbiamo proseguito alla luce anche dei recenti colloqui da me e dal ministro Segni avuti a Mosca. In mezzo alle difficoltà e ai pericoli, il discorso di pace continua confermando la nostra speranza sul coronamento che ogni ferma e saggia iniziativa

può avere per il progresso pacifico del mondo». E' una dichiarazione che conferma sostanzialmente il giudizio che Fanfani aveva dato della situazione dopo il colloquio di Mosca, e cioè possibilità di negoziati, in termini mantenuti però ancora vaghi, anche in una situazione nella quale emergono «difficoltà e pericoli».

Vuò generalista è che chi chiedeva se per «forme e sagge iniziative» dovesse intendersi il proposito di giungere a negoziati, Fanfani ha risposto: «Sì, certamente». Un'altro ha domandato quali fossero le «difficoltà e pericoli».

Vice

AUGUSTO FANFANI

(continua in 10 pag. 8. col. 1)

(continua in 9 pag. 2. col. 1)

Ma i moscoviti, oggi, non pensano certo alla «Vostok III». L'ammirazione, rapisce e rapisce (soprattutto le ragazze) non avevano occhi e voce che per Herman Stepanovic, per quella sua eroica riserata, per quel suo sorriso dolce e un po' timido che contrasta con la scelta sicurezza di Yuri Gagarin. Uno accanto all'altro, anche se fisicamente molto simili, due cosmonauti rivelano caratteri estremamente diversi. Può darsi che si tratti di una nostra impressione. Certo è che Gagarin si comportava come un consummatissimo uomo pubblico, abile a discorsi ed alle falce, il volto illuminato dal suo squallido sorriso. Herman Stepanovic invece non riusciva a nascondere la propria emozione e più volte, essendogli vicini, l'abbiamo visto trattenerlo a stento le lacrime.

AUGUSTO FANFANI

(continua in 9 pag. 2. col. 1)

(continua in 10 pag. 8. col. 1)

Forse precipitato nel mare del Nord

Scompare un aereo inglese con 36 studenti a bordo

Durante il volo-premio di fine d'anno l'aereo ha perso il contatto con l'aeroporto - Unità navali controllano i fiordi norvegesi

STAVANGER, 9. - Un aereo Viking britannico, con 36 turisti inglesi — tutti ragazzi in vacanza dalle scuole — e sei persone di equipaggio, è scomparso alle 17.20 di oggi mentre si avvicinava a Stavanger per atterrare improvvisamente la radio ha smesso di funzionare e la torre di controllo di questo aeroporto ha perso il contatto con l'aereo. Data la sopravvenuta oscurità e le avverse condizioni atmosferiche, finora le ricerche vengono condotte solamente

da unità navali, nei fiordi della costa norvegese, e telefonando alle moltissime unità aeree.

Con tutta probabilità l'aereo è stato spinto verso il nord dal vento ed è finito in mare o sulle montagne dell'Interno.

Da Londra si è saputo che i genitori dei ragazzi, alle prime notizie della scomparsa dell'aereo, date dalla radio, si sono precipitati all'aeroporto in cerca di notizie rassicuranti, ed hanno anche

tempestato di telefonate urgenti gli uffici della società che aveva organizzato il volo. L'aereo era stato infatti preso a nolo da un gruppo di scuole per preparare con un viaggio di fine d'anno gli allievi migliori.

A Londra un portavoce della compagnia proprietaria dell'aereo, la «Cunard Eagle Airways» ha tolto qualsiasi speranza agli ansiosissimi genitori, dichiarando a tarda sera: «Si presume ormai che l'apparecchio sia precipitato nel mare del Nord».

(continua in 9 pag. 2. col. 1)

La campagna per il miliardo

Tra le sezioni che ai primi di agosto hanno raggiunto il loro obiettivo nella sottoscrizione vanno segnalate, oltre le numerose già citate ieri, quella di Aprilia che ha toccato il 125%, quella di Belvedere Spinello (Catanzaro) che è al 100%, la piccola sezione di La Pila nell'Isola d'Elba e ancora le Sezioni di Sassetta e Montenero (Livorno).

648 MILA LIRE DEI PORTUALI DI PIOMBINO

In provincia di Livorno, oltre le Sezioni sopra ricordate hanno raggiunto risultati eccellenti (80-90 per cento del loro obiettivo) le Sezioni di Cecina e Mare, S. Vincenzo, Fabbro, Veneria (portuali di Livorno).

La cellula contadini Bismarck della Sezione di San Vincenzo ha raggiunto il 137 per cento del suo obiettivo.

La cellula Netturbini dell'Azienda Municipalizzata di Livorno ha versato L. 100.000 impegnandosi a superare l'obiettivo entro agosto.

Dai 71 compagni portuali di Piombino, sono state versate L. 648.500, con una media di oltre L. 9.000 a compagno.

BITONTO: 100% IN UNA SETTIMANA

Una citazione a parte meritano i compagni della Sezione di Bitonto (Bari) che nel giro di una settimana appena hanno raggiunto il 100 per cento del loro obiettivo. Con questo successo alle loro spalle essi proseguono nella campagna per il miliardo con grande slancio. Il contributo di attività di numerosi compagni ha consentito alla sezione di Bitonto di conseguire rapidamente i primi brillanti risultati. Alcuni compagni vanno ricordati per l'apporto dato al successo: Arcangelo Muscietello 142 mila lire raccolte, Vincenzo Saracino 27 mila lire, Nicola Castellano 23 mila, Luigi Naglieri 20 mila, Pasquale Lillo 21 mila.

Si rifanno vivi « i combattenti del Sudtirolo »

In una lettera a Scelba i terroristi minacciano « spargimento di sangue »

Il documento accusa la polizia italiana di far uso di « droghe » e di « siero della verità » sui detenuti altoatesini - Una pretesa documentazione che però nessuno esibisce - Chiesto l'intervento della C. R. internazionale

(Dal nostro corrispondente)

BOLZANO, 9. - I dinamitardi hanno inviato un ultimatum a Scelba. Essi invocano il controllo della Croce rossa internazionale sul trattamento dei terroristi detenuti nelle carceri della nostra provincia, chiedono entro domani una risposta affermativa in proposito al ministro dell'Interno e minacciano, ove ciò non si verificasse, di passare a forme di azioni sanguinose. L'ultimatum, in lingua tedesca, è stato inviato sotto forma di « lettera aperta » anche al quotidiano bolzanese « Alto Adige ».

Al signor ministro degli Interni - Roma. Lettera aperta. Signor ministro degli Interni, la sua risposta alla richiesta degli uomini politici sudtirolesi ha dimostrato che lei non ha ancora compreso la serietà della situazione nel Sudtirolo e l'ora della politica mondiale. Gli anni dopo la seconda guerra mondiale entrano nella storia, come l'ora di nascita delle Nazioni Unite nel segno dell'autodeterminazione, ma l'atteggiamento dell'Italia in Alto Adige vi rientrerà come l'ultima difesa di un colonialismo che si sta sfasciando. Noi abbiamo condotto la nostra lotta nel Sudtirolo correttamente e abbiamo risparmiato vite umane anche quando sono stati uccisi dai suoi spgheri due innocenti. Abbiamo creduto fi-

no all'inizio dell'ultima serie di interrogatori, che la Italia avrebbe rispettato in ogni caso, quale stato governato alla maniera occidentale e cristiano-democratica, i principi della dignità umana, anche se l'Italia peccava per motivi politici, in Alto Adige, contro i principi della libertà e del diritto alla autodeterminazione. La serie delle torture e dei maltrattamenti che dei sudtirolesi hanno dovuto subire dalla metà di luglio ha tuttavia distrutto anche questa convinzione. Il modo di esprimersi nei colloqui con gli uomini politici sudtirolesi, ha lasciato trasparire che lei è per lo meno d'accordo sull'applicazione di questi metodi da parte della polizia italiana, avete lasciato cadere la maschera e vi siete posti al di fuori della legge e della correttezza. Noi vi diamo un'ultima occasione per ricalibrare le vostre posizioni al più presto. In ogni caso non oltre il 20 agosto, una commissione della Croce rossa internazionale abbia la possibilità di conferire con i detenuti, di esaminare e di pubblicare i documenti raccolti dalla SVP sui maltrattamenti, le seconde torture siano punite e infine che lei dia ordine che, con effetto immediato, nelle province di Bolzano e di Trento vengano proibiti ogni ulteriore maltrattamento e tortura di prigionieri, come pure l'uso di droghe e di siero della verità.

Aspettiamo, la sua risposta sino al 10 agosto tramite il « Corriere della Sera ». Se lei, onestamente, ascolta a questo estremo ammonimento per un contegno umanitario, riprecheremo sparando con tutta decisione e lei sarà responsabile dello spargimento di sangue, reossi in questo caso inevitabile.

I combattenti sudtirolesi per la libertà. L'« Alto Adige » precisa che dal timbro postale la lettera risultava spedita da Trafoi nella giornata di lunedì. Nella notte tra lunedì e martedì, sopra Trafoi, è stato compiuto l'attentato alla linea Montecatini di cui abbiamo dato notizia ieri. Non è difficile, dunque, stabilire una connessione tra i due avvenimenti. Si pensa che, tanto la lettera, evidentemente retrodata, quanto la azione dinamitarda, siano stati concepiti dalle stesse persone e ad un unico fine. Si è saputo che, nella riunione del comitato direttivo della SVP, svoltasi appunto lunedì, la richiesta di un intervento della Croce rossa internazionale era stata sostenuta dall'ala oltranzista dei dirigenti del partito, mentre la maggioranza aveva fatto rinviare la proposta di chiedere al governo, tale proposta, l'istituzione di una commissione interparlamentare.

Tale decisione è stata in fatti resa pubblica con un comunicato ufficiale, pubblicato stamane dal « Dolomiten » secondo il quale sarebbe già nelle mani dei dirigenti della SVP una ampia documentazione, che nessuno negò fino ad oggi ha esibito. Oggi è stato trasformato in arresto il fermo del dottor Norbert Munzler funzionario della giunta provinciale amministrativa di Bolzano. Questo signore prelevava quattromila « fondo provinciale » di Bolzano e le versava sul conto corrente intestato al « Sudtirolo Wort und Bild », conto corrente che era a disposizione del dottor Widmoser, il segretario generale della Berg Isel Bund che provvedeva al funzionamento dell'attività terroristica e alla relativa propaganda.

Sarebbe interessante raccontare tutta la storia di questa attività del presunto amministratore, anche la precisione, la parte che la polizia ha già messo in chiaro. Uno dei detenuti, l'impiegato di banca Donato Prantner, riceveva dal Widmoser 80.000 lire al mese per portare ad alcuni recapiti di Bolzano pacchetti di manifestini che « turisti germanici » portavano da noi. Abbiamo sottolineato la parola germanici, ma il legame della Germania di Bonn, anche il proposito di quest'ultimo episodio, non sta soltanto nel passaggio di questi « turisti ». Quando la polizia mise le mani sul conto corrente del « Sudtirolo Wort und Bild » (il che spiega come il Widmoser potesse disporre di questi quattromila) trovò che

una cifra, e precisamente lire 4.584.333 erano state versate a più riprese alle varie banche Ipoteken Wechselband di Monaco. Eccoli dunque ritornati al triangolo Monaco, Innsbruck, Bolzano. FERNANDO MAUTINO

Il primo aereo sovietico è atterrato a Fiumicino



Per la prima volta dopo la inaugurazione ufficiale dell'aeroporto intercontinentale di Fiumicino, il Leonardo da Vinci, ha ospitato un aereo sovietico. Nel tardo pomeriggio di ieri un biplano delle linee sovietiche Aeroflot è atterrato nel nuovo aeroporto romano con a bordo un centinaio di turisti sovietici provenienti da Mosca. I passeggeri, uomini e donne di giovane e media età, sono scesi dalla scaletta con il sorriso sulle labbra mentre fotografi e giornalisti li hanno immediatamente avvicinati e hanno cominciato a chiedere informazioni e impressioni. Le domande sono state per la maggior parte di questo tipo: cosa ne pensate del volo di Titov? Cosa pensate dell'Italia e del popolo italiano? Le risposte sono state piene di entusiasmo: Titov ha compiuto una impresa memorabile e fantastica ne siamo rimasti tutti ammirati. L'Italia che ancora non conosciamo deve essere meravigliosa ed anche il popolo italiano lo è. I turisti sovietici visiteranno Roma e le maggiori città italiane.

Riunione di ministri contro le « depressioni »

Tutto s'è risolto nell'invito a fare presto le autostrade, aiutare l'artigianato e studiare i problemi - A settembre altra riunione

La situazione di depressione di interesse, o nel migliore dei casi, evitando comunque di disturbarli.

Aumentato del 28,1% il deficit della bilancia commerciale

La bilancia commerciale (ossia le esportazioni meno le importazioni) con i paesi del MEC ha segnato i seguenti saldi in miliardi di lire (in parentesi quelli del corrispondente periodo del precedente): Francia 47,6 (30,0); Belgio-Lussemburgo 0,8 (3,5); Paesi Bassi 0,1 (4,4); Germania (Rep. Fed.) 28,5 (15,0). Nel 1. semestre del 1961 - Informa una nota ministeriale - le importazioni so-

Una sentenza della Corte dei Conti E' reversibile la pensione per gli orfani maggiorenni

La legge però prescrive alcune condizioni ben precise - Bisogna dimostrare la condizione di nullatenente - Le detrazioni ammesse dalla legge Vanoni

di ruolo o del pensionato dello stato a conseguire la pensione di reversibilità allora concorre nei loro confronti tre condizioni: 1) inabilità a proficuo lavoro; 2) convivenza a carico del genitore; 3) nullatenenza. Relativamente a quest'ultima condizione la legge non considera nullatenenti gli orfani maggiorenni i quali usufruiscono di un reddito superiore alle lire 240.000 annue ovvero appartengono a un nucleo familiare il cui reddito accertato al fine dell'imposta complementare - superi il milione di lire. Il ministero della PI aveva respinto la domanda di pensione di reversibilità prodotta dalla De Nicolletti - sul presupposto che fosse priva del requisito della nullatenenza - perché risultante facente parte di un nucleo familiare con reddito complessivo superiore ad un milione di lire. Alla determinazione di detta cifra il dicastero era pervenuto « sommando semplicemente i capitoli delle persone di famiglia con le quali la ricorrente conviveva » senza le detrazioni ammesse dalla legge Vanoni. Contro tale provvedimento l'interessata si rivolgeva alla Corte dei Conti, la quale, nella suddetta decisione - in diffidatella delle ragioni sostenute dalla pubblica amministrazione e delle conclusioni del PG - accoglieva il ricorso, ha affermato che « non la somma aritmetica dei capitoli è da tener presente per controllare l'esistenza o meno del requisito della nullatenenza » voluto dalla legge, ma l'accertamento eseguito ai fini dell'imposta complementare. In altre parole, dall'ammontare globale dei capitoli accertati debbono essere dedotte - come appunto si pratica ai fini dell'imposta complementare - le franchigie previste dalla legge per i carichi di famiglia.

Senza benzina atterra sull'ippodromo di S. Siro

MILANO, 9. - Un atterraggio fuori programma ha compiuto questa sera un minuscolo aereo da turismo proveniente dall'aeroporto di Massauquale (Carara) e diretto a Linate. Rimasto senza carburante, il pilota - del quale non sono ancora note le generalità - si è visto costretto a tentare un atterraggio di fortuna nel pres. di S. Siro. La manovra è perfettamente riuscita. L'aereo ha preso dolcemente all'interno dell'ippodromo del galoppo alle 20,00. L'intervento dei mezzi di emergenza, fatti confluire sul posto, non si è reso pertanto necessario. L'aereo è un Piper « Apache 18 » che reca la sigla « HBORKK ». A bordo dello apparecchio si trovavano duellanti commercianti svizzeri, il trentottenne Otto Te Ruffer ed il trentunenne Hugo Heninger, entrambi da Berna. I due, partiti stamane alle 11 da Berna, erano atterrati alle 14,30 all'aeroporto milanese di Linate per il visto d'ingresso in Italia ed erano quindi ripartiti per Forte dei Marmi dove dovevano sbrigare alcuni affari. Sulla via del ritorno, mentre il Piper stava sorvolando l'abitato di Rho, Te Ruffer, senza carburante ed in mancanza di deciso di atterrare subito trovando un'ottima pista di fortuna nel grande prato all'interno dell'ippodromo. Te Ruffer è uno dei più famosi specialisti di salti paraggi su ghiacciai. Fino ad oggi ne ha effettuati una cinquantina.

Gli incidenti della strada Paurosa avventura romana dei « cadetti di Shawinigan »

Anche ieri numerosi i morti e i feriti - Sorpassi di autotreni le cause delle sciagure



Si lavora sull'Appia attorno al pullman dei canadesi

Numerose persone sono morte ieri in incidenti stradali. A Bologna un ragazzo è stato ucciso da un camion che ha poi proseguito la corsa. A La Spezia, una ragazza tedesca che era venuta in Italia per conoscere i suoceri è morta nei pressi di Termo. La moto sulla quale viaggiava con il fidanzato è stata travolta da un autotreno in manovra. L'uomo ha riportato gravi ferite. Due turisti francesi versano in pericolo di morte dopo uno scontro avvenuto con un autotreno sulla statale adriatica. A Latina una donna è stata investita ed uccisa da un'auto mentre attraversava la strada. Nel pressi di Scandicci un motociclista è caduto ed è stato travolto da un'auto. E' morto all'ospedale. Due altri incidenti sono avvenuti a Roma. I famosi « cadetti di Shawinigan » il complesso orchestrale canadese composto tutto di bimbi è stato protagonista di una paurosa avventura. Il pullman sul quale viaggiavano sull'Appia è uscito di strada e si è rovesciato per lo scoppio di un pneumatico. Sei bimbi, una hostess e la moglie dell'autista sono rimasti feriti. I « cadetti » tornavano a Roma dopo una visita al Papa a Castelgandolfo. Sull'Anulare, infine, un camion è uscito di strada per evitare un imprudente lambertista ed ha colpito un volto di 16 metri. Cabina e cassone sono andati completamente distrutti; l'autista è uscito illeso. Una persona è morta e 3 sono rimaste ferite in un incidente stradale avvenuto al-

km. 49,900 della strada Cassia nei pressi di Sutri, dove si sono scontrate due auto targate Roma: una guidata da Ildo Belletini ed una « 500 » condotta da Tullio Malloggi. Sulla « 600 » si trovavano, oltre al guidatore, Ernesta Arpeni di 53 anni, una Belletini e Giovanni Piacentini di 25. Arpeni è deceduta all'ospedale di Ronciglione, la Belletini è stata ricoverata nello stesso ospedale con prognosi riservata. Il Belletini e il Piacentini hanno riportato ferite guaribili rispettivamente in 20 e 6 giorni.

Un ciclista è morto all'ospedale di Rimini per le ferite riportate nell'investimento da parte di un'auto che stava effettuando un difficile sorpasso sull'Autostrada Rimini-San Marino. Un capiente e commercio mantovano è deceduto all'ospedale di Argenta per le ferite riportate in un incidente stradale nel quale sono stati coinvolti anche la moglie e il figlio. Al volante di una utilitaria, procedeva verso Ravenna lungo la statale Adriatica quando, all'altezza di Bevinzano, si è scontrato con un autotreno di Foggia che si era spostato improvvisamente per non tamponare un autotreno che si era arrestato bruscamente. In località Ponte San Giovanni di Perugia il colonnello Marino Brugna di 71 anni, il quale portava in braccio la nipotina Nicoletta, è stato investito da un motociclista. Il Brugna riportava ferite in seguito alle quali decedeva, mentre il motociclista e la bimba se la cavavano con lievi escoriazioni.

Una gigantesca eredità Morendo un Pirelli lascia 5 miliardi

Un fantastico assortimento di partecipazioni azionarie e depositi bancari

SAN REMO, 9. - Sono state ultimate a San Remo, dal notaio Vincenzo Badino, le operazioni per l'inventario e la suddivisione del cospicuo patrimonio di Giorgio Pirelli, ammontante a una cifra prossima ai cinque miliardi. Alle operazioni ha assistito anche il notaio Spano, in rappresentanza degli eredi. I documenti sono stati depositati in un istituto bancario di Milano e di Sanremo e da un pacchetto di titoli azionari che, alla data del decesso, aveva un valore reale di circa quattro miliardi e mezzo di lire. Poco meno della metà dell'ingentissimo patrimonio è destinato a parenti, amici e collaboratori che gli furono vicini, nonché all'istituto di assistenza degli orfani dei caduti dell'aviazione militare e ad altre istituzioni benefiche. La rimanente parte del patrimonio, circa il 55%, dovrà essere distribuita in beneficenza ad ammalati poveri di nazionalità italiana sia in patria che all'estero e in particolare in Francia e in Svizzera. Quest'ultima disposizione apre complessi problemi di natura valutaria e fiscale. Giorgio Pirelli non era sposato e non aveva eredi diretti. Dichiarata illegittima la clausola di nubilato nelle aziende statali

Tre oggetti misteriosi intercettati dall'osservatorio Meteo 4 Il razzo vettore della Vostok di Titov avvistato ieri sera nel cielo di Verona?

Uno dei globi è rimasto fermo una decina di minuti - I tecnici affermano che uno dei 3 potrebbe essere il vettore del razzo dell'astronauta sovietico

VERONA, 9. - Un oggetto luminoso ha solcato il cielo, da Occidente verso Oriente, alle 20,40, rimanendo visibile per una quindicina di minuti e attraversando tutto l'arco dell'orizzonte. Si suppone trattarsi del vettore della Vostok II. Il vettore dovrebbe muoversi su se stesso, poiché si è notato che la luminosità è alternativamente intensa. Altri due oggetti luminosi sono stati osservati alle 21,05 nel cielo di Verona, in ottime condizioni di visibilità poiché c'era traccia di nubi. Il primo di essi è apparso men-

tre passava a velocità molto elevata da ovest ad est, cambiando di colore dall'azzurro al rosso, e poi è stato visto fermarsi all'altezza di circa 15 gradi sull'orizzonte di est. Il secondo oggetto è apparso quasi contemporaneamente, sempre con traiettoria ovest-est, e si è fermato a circa 45 gradi; direzione ovest per una decina di minuti. Poi è stato visto chiaramente compiere un cerchio nel cielo, mutare violentemente di colore dal rosso al verde e quindi al bianco ed avviarsi velocissimo verso est e sparire in breve all'orizzonte. Il rilevamento è stato compiuto anche dall'osservatorio « Meteo 4 », i cui tecnici hanno confermato che il secondo oggetto ha compiuto un cerchio nel cielo prima di ripartire mutando di colore. Il fenomeno è stato osservato anche da numerosi fella riversarsi per la strada.

Borse di studio dell'Università di Bologna

BOLIGNA, 9. - L'università degli studi di Bologna (scuola di perfezionamento in scienze amministrative) ha indetto un bando di concorso a 30 borse di studio di L. 80.000 e 45.000 mensili per laureati, in giurisprudenza, economia e commercio, se sono politiche che intendano frequentare il corso biennale di studi amministrativi, con specializzazioni nei rami giuridico-amministrativo, economico e di scienze sociali ed amministrative. Il corso prefigge la formazione scientifica a livello post-universitario, per le carriere direttive nelle pubbliche amministrazioni, negli enti statali e para-statali, in organizzazioni internazionali, imprese pubbliche e di pubblico interesse, oltre che in imprese private.

Borse di studio del C.N.R.

Il Consiglio nazionale delle ricerche ha recentemente bandito i seguenti concorsi a borse di studio per l'anno e per l'estero, destinati a laureati che intendano compiere studi di ricerca sulle discipline attinenti alle scienze esatte, sperimentali e tecniche. I concorsi sono: 1) Concorso a 15 borse per l'estero, valore di L. 4.000 con bando del 3 luglio 1961. 2) Concorso a 15 borse per l'estero, valore di L. 4.000 con bando del 3 luglio 1961. 3) Concorso a 15 borse per l'estero, valore di L. 4.000 con bando del 30 giugno 1961, dal ministero degli Affari Esteri, d'intesa con il Consiglio nazionale delle ricerche.

Un saggio sulla scuola italiana

Riforma scolastica e scelta politica

Non è sufficiente denunciare, come fa il prof. Merzgora, la crisi della scuola; occorre comprendere il legame tra le grandi questioni nazionali e la riforma necessaria in questo campo

ANCHE IL LETTORE più sprovveduto avrà avuto modo di notare, crediamo, che le infinite pubblicazioni sulla crisi della scuola italiana, in questi giorni, hanno le responsabilità storiche e politiche delle crisi stesse. In vigorosi cahiers de doléances, la spietata denuncia sul «dramma della scuola», arriva fino ad un certo punto e si ferma («pour cause») quando il problema della scuola deve essere collegato alla più generale battaglia per lo sviluppo di una prospettiva democratica in ogni campo della vita civile, sociale, politica ed economica. A ben vedere, l'orientamento prevalente nella pubblicistica italiana è ancora repressivo e settoriale, prudentemente apolitico e come tale impotente. Chasterà pensare per un momento al tipo di battaglia fatto da uomini come Luigi Volpicelli, che zede presso l'opinione pubblica dell'immediato, di fronte alla realtà della lotta politica avvertita negli ultimi anni nei problemi della scuola. La denuncia, la ricerca di soluzioni e i rimedi che si propongono rimangono così spesi in aria, si ripetono stancamente di anno in anno, senza che si possa ad indicare strumenti e mezzi di soluzione della crisi scolastica in rapporto alle forze politiche e sociali che operano nel Paese.

Non è un caso che nel mondo della scuola le numerose e individuali eccezioni, non solo individui ma anche associazioni, non soltanto la generalità della situazione, come è viene ripetuto, con intima soddisfazione, che con la scuola non si fa politica. Ed è in questa affermazione sostanzialmente qualunquista che il nostro avviso, rivolto alla ragione prima della iniquità del corpo insegnante, nel suo complesso, di fornire un suo ruolo ed autonomo contributo alla battaglia per la riforma della scuola. Qui anche la radice del suo corporativismo, della sua inertezza di fronte al dibattito politico nazionale e al suo accanito conservatorismo di fronte ai processi di trasformazione della nostra scuola, richiesti dagli sviluppi della vita contemporanea.

È QUINDI con legittimi curiosità che ci siamo accinti alla lettura del volumetto del professor Giuseppe Merzgora, dall'altissimo titolo «Discordia nazionale e scuola» (L'Espresso, pagg. 37, L. 500). Ad accendere il nostro interesse è venuta la proiezione di Filippo Sacchi che così esordisce: «...sulle «relazioni» non amate le discussioni, se non soffrite di scotte, certe verità che si dispincono luttuose in questo libro, non la perdo». Dobbiamo dire, ahimè, che il Sacchi ha una singolare concezione della vigliaccheria e una idea opaca di ciò che significa «verità scottante».

Il professor Merzgora non si discosta infatti da quella tranquilla e comoda filosofia di chi vuole tutto re-

solto, ma non accetta la tesi, cara a tanti docenti, sulla insensibilità della classe politica. E gli esordisce con la responsabilità del partito e la loro incapacità a risolvere i problemi della scuola nella loro intransigenza ideologica, nel naturale contrasto che esiste tra concezioni del mondo, cattoliche e quella marxista o laico-liberale.

Cosa sostiene infatti l'autore? Per una sorta di fatalità storica — dice — gli italiani sono divisi tra di loro, per cui la nostra convivenza nazionale è «possibile solo, in virtù di compromessi». In ogni caso, il nostro «comportamento morale è cattivo in ogni campo e quindi anche, e più rittrosamente che altrove, nel campo della scuola». Potrebbe sembrare questo un appello gorbettiano ad una intrinseca moralità, ad una più completa chiarezza ideale, ad un impegno più preciso nella formulazione delle proposte, nonché per la riforma della scuola, pur in un clima di civile tolleranza. Non è così. Di fatto l'autore propone di uscire da quella che lui chiama «la giungla delle ideologie», con un compromesso minore su tre punti: l'attuazione della scuola obbligatoria, senza che si dica cosa deve essere; la condizione degli insegnanti e il calendario eorario scolastico.

NON SI DAVVERO contribuisce alla lotta per la salvezza della scuola quando si dice: «non siamo per le riforme, siamo per la scuola pubblica, ma non vogliamo fare della politica nel vostro campo». Per un essendo possibile un accordo, facciamo solo alcune cose e invitiamo a tempo migliore. Ma a parte il fatto che con «alcune cose» non si risolve la crisi della scuola italiana, cosa dirà il professor Merzgora se i lavoratori, constatato che i padroni non vogliono le riforme di struttura, di questo governo e quello di domani, decidono di non lasciare più per conto loro? E perché il ragionamento dovrebbe essere diverso per la scuola?

Di questi fatti del carattere «minorile» politico della battaglia per la scuola il corpo docente italiano, scagliato dalla «comunità», ha una nuova forma di «casone dei suoi docenti e dell'opinione pubblica, dell'«responsabilità» presenti e dal loro impegno nella battaglia per la riforma democratica.

Stazione infatti all'antore i suoi nodi del problema scolastico. Merzgora, al centro, non ha una «comunità» di lavoro, ma una «comunità» di lavoro, ma una «comunità» di lavoro, ma una «comunità» di lavoro.

ROMANO LUDDA

Pablo Picasso ha invitato i nipotini



CAP D'ANTIBES — Pablo Picasso, che alla fine dell'anno compirà gli ottant'anni, ha invitato a trascorrere qualche giorno nella sua villa una ventata di nipotini

Un rimedio originale

Anche i vermi hanno ormai perso la guerra

Un nuovo medicamento contro i parassiti intestinali che non dà alcun disagio perché, a differenza di tutti gli altri, dei quali è molto più efficace, si somministra attraverso iniezioni ipodermiche

È vero che una forte parassitizzazione può, in alcuni casi, portare a disturbi di varia natura, ma è altrettanto vero che, in molti casi, i parassiti intestinali non producono alcun sintomo. Tuttavia, quando si verificano disturbi, è importante intervenire con un medicamento efficace e sicuro. Il nuovo medicamento descritto in questo articolo è stato studiato apposta per rispondere a queste esigenze. Si tratta di un medicamento a base di un principio attivo che agisce direttamente sui parassiti, eliminandoli dal corpo senza causare alcun disagio al paziente. La somministrazione avviene attraverso iniezioni ipodermiche, un metodo che garantisce un'efficacia superiore rispetto ai farmaci tradizionali assunti per bocca.

Ècco perché, più essenziali rimedi del genere, non si manca di sperimentare gli altri, ed ecco perché l'ultimo di questi nuovi rimedi ha destato per le sue simpatie e del tutto originali caratteristiche un notevole interesse. Si tratta della «C.C.», un medicamento che agisce in modo diretto e sicuro, eliminando i parassiti dal corpo senza causare alcun disagio al paziente. La somministrazione avviene attraverso iniezioni ipodermiche, un metodo che garantisce un'efficacia superiore rispetto ai farmaci tradizionali assunti per bocca.

Basta una puntura

Tali sostanze tuttavia presentano una serie di inconvenienti, e in qualche caso tutti e tre insieme o uno di sapore di gusto e quindi sgradevole, a prendere, o sono mal tollerate dall'organismo, o un certo loro grado di tossicità, o in alcuni soggetti non riescono a distruggere il verme in questione, o anche il paziente rischia qualche volta di aver ingozzate una mistura nauseante e di aver avuto conseguenze più o meno gravi di natura tossica senza definitiva alcun risultato. C'è allora un modo per evitare questi inconvenienti e somministrare il medicamento in modo che non causi alcun disagio al paziente? È questo che si è cercato di risolvere con il nuovo medicamento descritto in questo articolo. Si tratta di un medicamento a base di un principio attivo che agisce direttamente sui parassiti, eliminandoli dal corpo senza causare alcun disagio al paziente. La somministrazione avviene attraverso iniezioni ipodermiche, un metodo che garantisce un'efficacia superiore rispetto ai farmaci tradizionali assunti per bocca.

I portatori inconsapevoli

Naturalmente non ci si accorge di nulla perché nella vita di tutti i giorni, si può essere portatori di parassiti senza saperlo. I parassiti si trovano in molti alimenti, e possono essere trasmessi da un individuo all'altro. È importante essere consapevoli di questo fatto e prendere le opportune precauzioni per evitare di contrarre l'infezione. Il nuovo medicamento descritto in questo articolo è stato studiato apposta per rispondere a queste esigenze. Si tratta di un medicamento a base di un principio attivo che agisce direttamente sui parassiti, eliminandoli dal corpo senza causare alcun disagio al paziente. La somministrazione avviene attraverso iniezioni ipodermiche, un metodo che garantisce un'efficacia superiore rispetto ai farmaci tradizionali assunti per bocca.

L'ultimissima «C.C.»



«C.C.», ossia Claudia Cardinale, dopo aver interpretato «La signora», predilige le pose attencentesche. Ora sta per riprendere a girare in Francia, eppure in un film americano a Roma

L'XI edizione del Premio «Golfo della Spezia»

15.000 quadri in dieci anni

Un errore di demagogia — Il perché di certe esclusioni — I casi di Attardi e Calabria — Realismo e bizantinismo

(Dal nostro inviato speciale) LA SPEZIA, agosto. — Il premio nazionale di pittura «Golfo della Spezia», a giudizio di uno studioso, è un premio di «cristallo», una specie di «cristallo» di pittura, una specie di «cristallo» di pittura, una specie di «cristallo» di pittura.

Non è un caso che nel mondo della scuola le numerose e individuali eccezioni, non solo individui ma anche associazioni, non soltanto la generalità della situazione, come è viene ripetuto, con intima soddisfazione, che con la scuola non si fa politica. Ed è in questa affermazione sostanzialmente qualunquista che il nostro avviso, rivolto alla ragione prima della iniquità del corpo insegnante, nel suo complesso, di fornire un suo ruolo ed autonomo contributo alla battaglia per la riforma della scuola.

Il risultato si deve al fatto che tale medicamento, una volta introdotto nell'organismo, viene eliminato attraverso la parete intestinale e quindi va a finire proprio nel intestino, come appunto avviene con una efficace superiore a quella di tutti gli altri rimedi conosciuti, in quanto non è necessario ricreare, nessuna antitossicità intestinale, come avviene con i farmaci di natura tossica senza definitiva alcun risultato. C'è allora un modo per evitare questi inconvenienti e somministrare il medicamento in modo che non causi alcun disagio al paziente? È questo che si è cercato di risolvere con il nuovo medicamento descritto in questo articolo.

Il premio di pittura utile alla cultura italiana non lo abbiamo soltanto con una «giungla» di presenze, ma soprattutto di idee, di coraggio, di anche coraggio. La ricerca allora avrebbe un senso e un valore. I buoni quadri non mancano, ma ce ne sono pochi, e sono quelli che hanno un valore artistico, che hanno un valore artistico, che hanno un valore artistico.

Il premio di pittura utile alla cultura italiana non lo abbiamo soltanto con una «giungla» di presenze, ma soprattutto di idee, di coraggio, di anche coraggio. La ricerca allora avrebbe un senso e un valore. I buoni quadri non mancano, ma ce ne sono pochi, e sono quelli che hanno un valore artistico, che hanno un valore artistico, che hanno un valore artistico.

Il premio di pittura utile alla cultura italiana non lo abbiamo soltanto con una «giungla» di presenze, ma soprattutto di idee, di coraggio, di anche coraggio. La ricerca allora avrebbe un senso e un valore. I buoni quadri non mancano, ma ce ne sono pochi, e sono quelli che hanno un valore artistico, che hanno un valore artistico, che hanno un valore artistico.

Il premio di pittura utile alla cultura italiana non lo abbiamo soltanto con una «giungla» di presenze, ma soprattutto di idee, di coraggio, di anche coraggio. La ricerca allora avrebbe un senso e un valore. I buoni quadri non mancano, ma ce ne sono pochi, e sono quelli che hanno un valore artistico, che hanno un valore artistico, che hanno un valore artistico.

Il premio di pittura utile alla cultura italiana non lo abbiamo soltanto con una «giungla» di presenze, ma soprattutto di idee, di coraggio, di anche coraggio. La ricerca allora avrebbe un senso e un valore. I buoni quadri non mancano, ma ce ne sono pochi, e sono quelli che hanno un valore artistico, che hanno un valore artistico, che hanno un valore artistico.

Il premio di pittura utile alla cultura italiana non lo abbiamo soltanto con una «giungla» di presenze, ma soprattutto di idee, di coraggio, di anche coraggio. La ricerca allora avrebbe un senso e un valore. I buoni quadri non mancano, ma ce ne sono pochi, e sono quelli che hanno un valore artistico, che hanno un valore artistico, che hanno un valore artistico.

Il premio di pittura utile alla cultura italiana non lo abbiamo soltanto con una «giungla» di presenze, ma soprattutto di idee, di coraggio, di anche coraggio. La ricerca allora avrebbe un senso e un valore. I buoni quadri non mancano, ma ce ne sono pochi, e sono quelli che hanno un valore artistico, che hanno un valore artistico, che hanno un valore artistico.

A Mantova una straordinaria manifestazione d'arte Il 6 settembre il Capo dello Stato inaugurerà la Mostra del Mantegna

Contributi da tutti i musei del mondo, che inviano quadri e disegni del maestro

MANTOVA, 9. — I. Pro-scientie Godefridi, ha organizzato una mostra internazionale di Mantegna, la più grande mai realizzata in Italia. La mostra, che si inaugurerà il 6 settembre, è una mostra di quadri e disegni del maestro Mantegna, che invia contributi da tutti i musei del mondo. La mostra è una mostra di quadri e disegni del maestro Mantegna, che invia contributi da tutti i musei del mondo. La mostra è una mostra di quadri e disegni del maestro Mantegna, che invia contributi da tutti i musei del mondo.

La mostra è una mostra di quadri e disegni del maestro Mantegna, che invia contributi da tutti i musei del mondo. La mostra è una mostra di quadri e disegni del maestro Mantegna, che invia contributi da tutti i musei del mondo. La mostra è una mostra di quadri e disegni del maestro Mantegna, che invia contributi da tutti i musei del mondo.

Un nuovo libro di Francis Jeanson

Un nuovo libro di Francis Jeanson, che tratta di temi di grande attualità. Il libro è una opera di grande valore intellettuale, che tratta di temi di grande attualità. Il libro è una opera di grande valore intellettuale, che tratta di temi di grande attualità. Il libro è una opera di grande valore intellettuale, che tratta di temi di grande attualità.

Sedici poeti in gara per il «Vallombrosa»

Sedici poeti in gara per il «Vallombrosa», una manifestazione culturale di grande importanza. La manifestazione è una manifestazione culturale di grande importanza, che tratta di temi di grande attualità. La manifestazione è una manifestazione culturale di grande importanza, che tratta di temi di grande attualità.

La DC vuole prolungare la gestione commissariale

Un Commissario dalla vita lunga

Il Commissario Prefettizio dr. Diana ha annunciato che è sua intenzione presentare agli organi ministeriali competenti, per l'approvazione, un programma...

Nemmeno ieri l'acqua ad Ostia

Contrariamente a quanto aveva assicurato la direzione dell'ACEA, per tutta la giornata di ieri Ostia ha continuato a rimanere priva di acqua.

Da anni la questione del rifornimento idrico della fascia litoranea antistante Roma si trascina fra un guasto e l'altro senza mai trovare la sua soluzione definitiva e radicale.

Un dato solo può far comprendere tutta la gravità della situazione: la conduttura che rifornisce Ostia ha una portata di 500 millimetri; ora, invece, ne sono stati richiesti altri 1.200 millimetri.

Altre due considerazioni: la prima è che le costruzioni di Ostia e delle altre località della fascia litoranea, in termini di lunghezza, sono state sempre sforzate di «cassoni» e che possono costituire una riserva bastante per molte ore.

Si rende più che mai necessario il completamento della battaglia per la costituzione di una amministrazione democratica e battagliera che abbia come primo obiettivo di ottenere che la DC rinunci a vendere l'incarico di commissario a un gruppo di politici che chiuda una gestione commissariale che minaccia di rappresentare un periodo di mortificante «vacanza democratica» durante il quale la DC tenta di riproporre, attraverso il commissario, il vecchio schieramento clerico-fascista battuto con il voto del 6 novembre scorso.

L'orario dei negozi per il Ferragosto

In occasione del Ferragosto, i negozi effettueranno i seguenti orari. LUNEDÌ 11 AGOSTO: postazione dell'orario di chiusura serale alle ore 21,30 di tutti i negozi del settore alimentare, spacci e mercati alimentari, compresi i feni e le rivendite di pane e quelle di vino con licenza specifica.

Denuncia della C.d.L. Sistemi coloniali a Cinecittà nell'ingaggio delle comparse

Continui arbitri nelle assunzioni - Protesta per le violenze poliziesche di ieri l'altro - Passo del sindacato presso l'Ufficio del lavoro

La segreteria della C.d.L. ha denunciato con gravità episodi di sfruttamento e di violenze politiche verificatisi l'altro giorno a Cinecittà, in un comunicato per far conoscere la situazione.

«Come è noto, con l'entrata in vigore della legge che regola il lavoro appaltato, le Ditte appaltatrici di mano d'opera sono soggette a supervisione ed adeguato trattamento di propri dipendenti».

«L'ottimo però poche Ditte hanno adempito agli obblighi imposti dalla legge e in modo particolare l'ACEA e la SIRE che non intendono assolutamente trattare con le organizzazioni sindacali, l'applicazione totale della legge».

«Oltre all'inequiva posizione di queste aziende è stato rilevato, come il Commissario Prefettizio al Comune di Roma, dott. Diana, ha con assicurazione, il disprezzo per i lavoratori».

«L'assemblea dei lavoratori degli appalti si è tenuta ieri l'altro, nella sede dell'Ufficio Regionale del Lavoro per chiedere l'intervento del Comune di Roma».

«Una donna malata a Castel Giubileo litiga con il marito e si getta nel Tevere. Il coniuge l'aveva cercata invano per tutta la notte».

Una donna malata a Castel Giubileo

Una donna di 20 anni, malata di tubercolosi, è stata trovata in un appartamento della borgata Alessandrina, a Cinecittà, con un fucile di guerra e un revolver. La donna è stata trovata in un appartamento della borgata Alessandrina, a Cinecittà, con un fucile di guerra e un revolver.

Sdraiati in mezzo alla strada reclamano un «box» al dormitorio

La famiglia è venuta da Messina - L'uomo sperava di poter trovare un lavoro a Roma - Dormivano sotto un ponte - Al commissariato: «ti devi comportare come un retto cittadino»

Un invalido di Messina, sua moglie e cinque figli ancora in tenera età, sono sdrati in mezzo alla strada per reclamare un «box» nel dormitorio pubblico di Primavalle.

Lunedì a Fiumicino pesce gratis per tutti

A Fiumicino tutti i pescatori della zona, per il primo volta, hanno avuto il pesce gratis per tutti.

La denuncia di una ragazza di 20 anni

Sequestrata da cinque giovani fugge gettandosi dalla finestra. «Mi hanno portato in un appartamento, mi hanno fatto ingerire della droga e mi hanno aggredito».

Una ragazza di 20 anni, denunciata che, appena giunta a Roma da un paese della provincia di Bari, è stata «sequestrata» da un gruppo di cinque giovani e trascinata in un appartamento della borgata Alessandrina.

Un contabile Fugge all'estero coi soldi della MEA

Ha intascato 13 milioni destinati al pagamento dei fornitori della compagnia - E' ricercato dall'Interpol

Giovane villeggiante romana a Sorrento Muore colpita su una barca dai massi franati dal monte

Una giovane villeggiante romana è morta a Sorrento, colpita da una frana di massi che è franata dal monte.

Un bimbo di 3 mesi cade dal tavolo mentre la madre lo fotografa

Un bimbo di 3 mesi, mentre la madre lo fotografa, è caduto dal tavolo.

Il Partito

Convocazioni della commissione di amministrazione. Il partito ha convocato la commissione di amministrazione.

Il Grande Caldo

I termometri ieri a 35,2. Le termometri di Campitelli alle ore 12,30 hanno segnato all'ombra la temperatura di 35,2.

Piccola cronaca

IL GIORNO. Giovedì 10 agosto (222-14) Cronaca: Roma, 10 agosto 1961. Temperature: 23-33. Luna: 10, 11, 12.

BOLLETTINI

Democrazia. Nella schiera di deputati che si sono presentati per il congresso del Pci, si sono presentati 11 deputati.

Culla

La culla di un bambino è stata trovata vuota.

COLOMBI GOMME FORNITURE COMPLETE DI PNEUMATICI ROMA - VIA COLLATINA, 1-3 Tel. 250.401

Sdraiati in mezzo alla strada reclamano un «box» al dormitorio

Un invalido di Messina, sua moglie e cinque figli ancora in tenera età, sono sdrati in mezzo alla strada per reclamare un «box» nel dormitorio pubblico di Primavalle.

La famiglia è venuta da Messina - L'uomo sperava di poter trovare un lavoro a Roma - Dormivano sotto un ponte - Al commissariato: «ti devi comportare come un retto cittadino»



Mafalda Martucci con i suoi cinque bambini

sono impetosi, nello stato di famiglia c'era una irregolarità, il solo accessò al nord continua in modo sempre più drammatico e preoccupante. Essa comincia a Messina, sotto un ponte dove la famiglia è costretta a vivere perché l'uomo non dispone di alcun mezzo di sostentamento e di un alloggio. Fu un pattugliere della «notturna» a scoprirlo.

«L'invaduto presso a lungo costretto per alcuni anni al soggiorno di venturo a Roma dove sarebbe stato più facile trovare un lavoro e un posto. Il giorno dopo prese il coraggio a denunciare e decise di partire, con una radio, padella, mola, lenzuola, e di essere di notte per scendere nella città. La mola fu la prima a essere trovata. Il giorno dopo i poliziotti che aveva in mano i lenzuola e il sacco sopra un fucile, uno scettro con un grosso cespuglio».

«La famiglia non aveva più un lavoro e il mangiare era un problema. Il bambino più piccolo era malato e il padre era costretto a impazzire. Raccontò oltre a mille altre cose, ma non fu sufficiente per far partire il treno. Il giorno dopo, il giorno dopo, proseguì in fuga verso la città. Nella cittadina di Primavalle il motore della motocicletta si inceppò e si fermò. L'uomo ottenne dall'agente poliziotto di fare per pararlo e ripararlo. La nuova tappa fu la città di Primavalle. Il giorno dopo, il giorno dopo, proseguì in fuga verso la città. Nella cittadina di Primavalle il motore della motocicletta si inceppò e si fermò. L'uomo ottenne dall'agente poliziotto di fare per pararlo e ripararlo. La nuova tappa fu la città di Primavalle.

«L'invaduto presso a lungo costretto per alcuni anni al soggiorno di venturo a Roma dove sarebbe stato più facile trovare un lavoro e un posto. Il giorno dopo prese il coraggio a denunciare e decise di partire, con una radio, padella, mola, lenzuola, e di essere di notte per scendere nella città. La mola fu la prima a essere trovata. Il giorno dopo i poliziotti che aveva in mano i lenzuola e il sacco sopra un fucile, uno scettro con un grosso cespuglio».

COLOMBI GOMME FORNITURE COMPLETE DI PNEUMATICI ROMA - VIA COLLATINA, 1-3 Tel. 250.401

Hausner inchioda il boia alle sue responsabilità

# Eichmann in persona dirigeva i «lager» nazisti della morte

« Fu più spietato ed estremista dello stesso Himmler nell'attuare lo sterminio » — L'attuale imputato sabotò un accordo tra Horty e lo stesso Hitler riguardante l'emigrazione di 8750 famiglie ebrei in Palestina

(Nostro servizio particolare)

GERUSALEMME. 9 — Il procuratore Hausner ha respinto la sua responsabilità nell'attuazione della soluzione ebraica, con lo stesso tono drammatico con il quale aveva concluso ieri la prima parte. Ancora una volta Eichmann ha cercato — non riuscendo — di darsi un'immagine di ignorante. « Passa il tempo di non collare mai degli occhi verso di lui, come una era accaduto ieri, la sua imperturbabilità è stata scossa dalle parole di Hausner, e ancora una volta l'imputato ha dato segni di insoddisfazione si è agitato sulla sedia, ha preso appunti. Hausner ha affrontato ogni il problema della colpa: « Collezioni » dirette da Eichmann nel funzionamento dei campi di concentramento e di sterminio. Ha letto che documenti e testimonianze provano che Eichmann personalmente guidò dall'alto la deportazione degli ebrei verso i campi della morte, e non addirittura le date per il loro sterminio nelle camere a gas.

« L'attuazione dell'imputato, secondo la quale egli cercava di far capire che il termine era sotto la giurisdizione di un altro dipartimento e non del suo, è completamente priva di fondamento », ha dichiarato Hausner, ed ha aggiunto: « Era Eichmann che decideva quale dei numerosi convogli di ebrei doveva immediatamente essere archiviato alle camere a gas, e quale invece doveva rimanere per un certo tempo ad Auschwitz in attesa di sterminio. Tutto era nelle sue mani ».

« Il procuratore generale ha spiegato che verso la fine della guerra anche Himmler era favorevole al trasferimento di alcuni ebrei deportati nel Territoire per una buona impresa agricola. I tentativi, abile che stavano avanzando ». Ma Eichmann si oppose e tentò lo sterminio finale di tutti i deportati. Questo appare da un rapporto della Croce Rossa dell'aprile del 1945 ». Da esso risulta che mentre Himmler stava pensando a un piano di trasferimento verso gli ebrei, Eichmann si dimostrò

contrario. « Nel momento stesso in cui il Reich stava cominciando a perdere il suo potere, il dissenso di termini di responsabilità », dice Hausner. « Imputato, che sta a capo di un tribunale di guerra, si è rifiutato di privilegiare » di Therese, stadi verso il campo della morte di Auschwitz ». « E' stata poi la volta di alcuni documenti, dai quali risulta inequivocabilmente che i campi di sterminio erano direttamente o indirettamente sotto il controllo di Eichmann ». Il procuratore generale ha letto documenti, e ha ricordato in particolare un ordine dell'ufficiale di Eichmann, l'imputato — « Quando una lista di ebrei è stata compilata, il campo l'imputato volle imparare a con-

oscienza biologica tra coloro che erano stati scelti per l'emigrazione. Un documento ufficiale denuncia questo tentativo di Eichmann, tenuto in segreto, che impedì ogni emigrazione ebraica in Palestina e un'attitudine ancora più estrema di quella dello stesso Himmler ». ha commentato il procuratore generale.

Prima di chiudere la seduta della mattina, Hausner ha affrontato il problema della « scelta finale » che, quando si tratta di ebrei, è un obbligo di obbedire a certi ordini. « Ci sono casi di soldati costretti ad eseguire ordini al di sotto della minaccia della pena di morte », ha detto Hausner — « ma questo non è il caso di Eichmann, che non correa questo rischio. Eichmann era in una condizione di cadere se e in quel momento eseguire certi ordini ».

HARRY FERGUSON — Lieve scossa di terremoto a R. Calabria

RIVAZO (C.A.). A una lieve scossa di terremoto di magnitudo 2,5, registrata a Rivazo, in provincia di Reggio Calabria, il 18 agosto.

Il movimento sismico è stato registrato a Rivazo, in provincia di Reggio Calabria, il 18 agosto.

Il movimento sismico è stato registrato a Rivazo, in provincia di Reggio Calabria, il 18 agosto.

Il movimento sismico è stato registrato a Rivazo, in provincia di Reggio Calabria, il 18 agosto.

Il movimento sismico è stato registrato a Rivazo, in provincia di Reggio Calabria, il 18 agosto.

Il movimento sismico è stato registrato a Rivazo, in provincia di Reggio Calabria, il 18 agosto.

Il movimento sismico è stato registrato a Rivazo, in provincia di Reggio Calabria, il 18 agosto.

Il movimento sismico è stato registrato a Rivazo, in provincia di Reggio Calabria, il 18 agosto.

Il movimento sismico è stato registrato a Rivazo, in provincia di Reggio Calabria, il 18 agosto.

Il movimento sismico è stato registrato a Rivazo, in provincia di Reggio Calabria, il 18 agosto.

Il movimento sismico è stato registrato a Rivazo, in provincia di Reggio Calabria, il 18 agosto.

Il movimento sismico è stato registrato a Rivazo, in provincia di Reggio Calabria, il 18 agosto.

Il movimento sismico è stato registrato a Rivazo, in provincia di Reggio Calabria, il 18 agosto.

Il movimento sismico è stato registrato a Rivazo, in provincia di Reggio Calabria, il 18 agosto.

Il movimento sismico è stato registrato a Rivazo, in provincia di Reggio Calabria, il 18 agosto.

Il movimento sismico è stato registrato a Rivazo, in provincia di Reggio Calabria, il 18 agosto.

Il movimento sismico è stato registrato a Rivazo, in provincia di Reggio Calabria, il 18 agosto.

Il movimento sismico è stato registrato a Rivazo, in provincia di Reggio Calabria, il 18 agosto.

Il movimento sismico è stato registrato a Rivazo, in provincia di Reggio Calabria, il 18 agosto.

Il movimento sismico è stato registrato a Rivazo, in provincia di Reggio Calabria, il 18 agosto.

Il movimento sismico è stato registrato a Rivazo, in provincia di Reggio Calabria, il 18 agosto.

Il movimento sismico è stato registrato a Rivazo, in provincia di Reggio Calabria, il 18 agosto.

Il movimento sismico è stato registrato a Rivazo, in provincia di Reggio Calabria, il 18 agosto.

Il movimento sismico è stato registrato a Rivazo, in provincia di Reggio Calabria, il 18 agosto.

Il movimento sismico è stato registrato a Rivazo, in provincia di Reggio Calabria, il 18 agosto.

Il movimento sismico è stato registrato a Rivazo, in provincia di Reggio Calabria, il 18 agosto.

Il movimento sismico è stato registrato a Rivazo, in provincia di Reggio Calabria, il 18 agosto.

Il movimento sismico è stato registrato a Rivazo, in provincia di Reggio Calabria, il 18 agosto.

Il movimento sismico è stato registrato a Rivazo, in provincia di Reggio Calabria, il 18 agosto.

Il movimento sismico è stato registrato a Rivazo, in provincia di Reggio Calabria, il 18 agosto.

Il movimento sismico è stato registrato a Rivazo, in provincia di Reggio Calabria, il 18 agosto.

Il movimento sismico è stato registrato a Rivazo, in provincia di Reggio Calabria, il 18 agosto.

Il movimento sismico è stato registrato a Rivazo, in provincia di Reggio Calabria, il 18 agosto.

Il movimento sismico è stato registrato a Rivazo, in provincia di Reggio Calabria, il 18 agosto.

Il movimento sismico è stato registrato a Rivazo, in provincia di Reggio Calabria, il 18 agosto.

Il movimento sismico è stato registrato a Rivazo, in provincia di Reggio Calabria, il 18 agosto.

Il movimento sismico è stato registrato a Rivazo, in provincia di Reggio Calabria, il 18 agosto.

Il movimento sismico è stato registrato a Rivazo, in provincia di Reggio Calabria, il 18 agosto.

Il movimento sismico è stato registrato a Rivazo, in provincia di Reggio Calabria, il 18 agosto.

Il movimento sismico è stato registrato a Rivazo, in provincia di Reggio Calabria, il 18 agosto.

Il movimento sismico è stato registrato a Rivazo, in provincia di Reggio Calabria, il 18 agosto.

Il movimento sismico è stato registrato a Rivazo, in provincia di Reggio Calabria, il 18 agosto.

Il movimento sismico è stato registrato a Rivazo, in provincia di Reggio Calabria, il 18 agosto.

Il movimento sismico è stato registrato a Rivazo, in provincia di Reggio Calabria, il 18 agosto.

Il movimento sismico è stato registrato a Rivazo, in provincia di Reggio Calabria, il 18 agosto.

Il movimento sismico è stato registrato a Rivazo, in provincia di Reggio Calabria, il 18 agosto.

Il movimento sismico è stato registrato a Rivazo, in provincia di Reggio Calabria, il 18 agosto.

Il movimento sismico è stato registrato a Rivazo, in provincia di Reggio Calabria, il 18 agosto.

Il movimento sismico è stato registrato a Rivazo, in provincia di Reggio Calabria, il 18 agosto.

Il movimento sismico è stato registrato a Rivazo, in provincia di Reggio Calabria, il 18 agosto.

Il movimento sismico è stato registrato a Rivazo, in provincia di Reggio Calabria, il 18 agosto.

Il movimento sismico è stato registrato a Rivazo, in provincia di Reggio Calabria, il 18 agosto.

Il movimento sismico è stato registrato a Rivazo, in provincia di Reggio Calabria, il 18 agosto.

Il movimento sismico è stato registrato a Rivazo, in provincia di Reggio Calabria, il 18 agosto.

Il movimento sismico è stato registrato a Rivazo, in provincia di Reggio Calabria, il 18 agosto.

Il movimento sismico è stato registrato a Rivazo, in provincia di Reggio Calabria, il 18 agosto.

Il movimento sismico è stato registrato a Rivazo, in provincia di Reggio Calabria, il 18 agosto.

Il movimento sismico è stato registrato a Rivazo, in provincia di Reggio Calabria, il 18 agosto.

Il movimento sismico è stato registrato a Rivazo, in provincia di Reggio Calabria, il 18 agosto.



GERUSALEMME. — Eichmann ascolta le dichiarazioni fatte da accusa del Pubblico Ministero.

In un casolare presso Nocera Inferiore

## Arrestato l'«armaiolo» della malavita campana

E' stato trovato in possesso di un vero e proprio arsenale — Ha minacciato i poliziotti con una pistola

(Dalla nostra redazione)

NAPOLI. 9 — Questa notte, in un casolare nei pressi di Nocera Inferiore, alcuni agenti della Squadra mobile di Napoli, hanno sorpreso e fatto in arresto il giovane

Andrea Novelli. La polizia era da tempo alla ricerca di costui. Novelli, infatti, a seguito di minuziose indagini, veniva individuato come un grande trafficante di armi, e in particolare di fucili di guerra, di numerosi malviventi della zona.

Novelli è stato arrestato in un casolare di Nocera Inferiore, in provincia di Salerno, dove si era rifugiato con un arsenale di armi. In casa, gli agenti hanno trovato un vero e proprio arsenale, tra cui fucili, pistole, mitra, e una grande quantità di munizioni.

Novelli è stato arrestato in un casolare di Nocera Inferiore, in provincia di Salerno, dove si era rifugiato con un arsenale di armi. In casa, gli agenti hanno trovato un vero e proprio arsenale, tra cui fucili, pistole, mitra, e una grande quantità di munizioni.

Novelli è stato arrestato in un casolare di Nocera Inferiore, in provincia di Salerno, dove si era rifugiato con un arsenale di armi. In casa, gli agenti hanno trovato un vero e proprio arsenale, tra cui fucili, pistole, mitra, e una grande quantità di munizioni.

Novelli è stato arrestato in un casolare di Nocera Inferiore, in provincia di Salerno, dove si era rifugiato con un arsenale di armi. In casa, gli agenti hanno trovato un vero e proprio arsenale, tra cui fucili, pistole, mitra, e una grande quantità di munizioni.

Novelli è stato arrestato in un casolare di Nocera Inferiore, in provincia di Salerno, dove si era rifugiato con un arsenale di armi. In casa, gli agenti hanno trovato un vero e proprio arsenale, tra cui fucili, pistole, mitra, e una grande quantità di munizioni.

Novelli è stato arrestato in un casolare di Nocera Inferiore, in provincia di Salerno, dove si era rifugiato con un arsenale di armi. In casa, gli agenti hanno trovato un vero e proprio arsenale, tra cui fucili, pistole, mitra, e una grande quantità di munizioni.

Lo dimettono dall'ospedale e muore dopo 10 minuti

Un uomo di 45 anni, che era stato ricoverato in ospedale per un'infiammazione del pancreas, è morto dopo 10 minuti di coma. La causa della morte è stata attribuita a un'infiammazione del pancreas.

Forse si tratta di uno straniero

## Un uomo strangolato ripescato a Mestre

Non si conosce il suo nome - Si ricerca un giovane

MESTRE. 9 — Un corpo senza vita è stato ritrovato in un canale di Mestre. Il cadavere è stato identificato come quello di un uomo di 30 anni, di carnagione scura. Si sta cercando il giovane.

MESTRE. 9 — Un corpo senza vita è stato ritrovato in un canale di Mestre. Il cadavere è stato identificato come quello di un uomo di 30 anni, di carnagione scura. Si sta cercando il giovane.

MESTRE. 9 — Un corpo senza vita è stato ritrovato in un canale di Mestre. Il cadavere è stato identificato come quello di un uomo di 30 anni, di carnagione scura. Si sta cercando il giovane.

colore biologico tra coloro che erano stati scelti per l'emigrazione. Un documento ufficiale denuncia questo tentativo di Eichmann, tenuto in segreto, che impedì ogni emigrazione ebraica in Palestina e un'attitudine ancora più estrema di quella dello stesso Himmler ». ha commentato il procuratore generale.

Prima di chiudere la seduta della mattina, Hausner ha affrontato il problema della « scelta finale » che, quando si tratta di ebrei, è un obbligo di obbedire a certi ordini. « Ci sono casi di soldati costretti ad eseguire ordini al di sotto della minaccia della pena di morte », ha detto Hausner — « ma questo non è il caso di Eichmann, che non correa questo rischio. Eichmann era in una condizione di cadere se e in quel momento eseguire certi ordini ».

HARRY FERGUSON — Lieve scossa di terremoto a R. Calabria

RIVAZO (C.A.). A una lieve scossa di terremoto di magnitudo 2,5, registrata a Rivazo, in provincia di Reggio Calabria, il 18 agosto.

Il movimento sismico è stato registrato a Rivazo, in provincia di Reggio Calabria, il 18 agosto.

Il movimento sismico è stato registrato a Rivazo, in provincia di Reggio Calabria, il 18 agosto.

Il movimento sismico è stato registrato a Rivazo, in provincia di Reggio Calabria, il 18 agosto.

Il movimento sismico è stato registrato a Rivazo, in provincia di Reggio Calabria, il 18 agosto.

Il movimento sismico è stato registrato a Rivazo, in provincia di Reggio Calabria, il 18 agosto.

Il movimento sismico è stato registrato a Rivazo, in provincia di Reggio Calabria, il 18 agosto.

Il movimento sismico è stato registrato a Rivazo, in provincia di Reggio Calabria, il 18 agosto.

Il movimento sismico è stato registrato a Rivazo, in provincia di Reggio Calabria, il 18 agosto.

Il movimento sismico è stato registrato a Rivazo, in provincia di Reggio Calabria, il 18 agosto.

Il movimento sismico è stato registrato a Rivazo, in provincia di Reggio Calabria, il 18 agosto.

Il movimento sismico è stato registrato a Rivazo, in provincia di Reggio Calabria, il 18 agosto.

Il movimento sismico è stato registrato a Rivazo, in provincia di Reggio Calabria, il 18 agosto.

Il movimento sismico è stato registrato a Rivazo, in provincia di Reggio Calabria, il 18 agosto.

Il movimento sismico è stato registrato a Rivazo, in provincia di Reggio Calabria, il 18 agosto.

Il movimento sismico è stato registrato a Rivazo, in provincia di Reggio Calabria, il 18 agosto.

Il movimento sismico è stato registrato a Rivazo, in provincia di Reggio Calabria, il 18 agosto.

Il movimento sismico è stato registrato a Rivazo, in provincia di Reggio Calabria, il 18 agosto.

Il movimento sismico è stato registrato a Rivazo, in provincia di Reggio Calabria, il 18 agosto.

Il movimento sismico è stato registrato a Rivazo, in provincia di Reggio Calabria, il 18 agosto.

Il movimento sismico è stato registrato a Rivazo, in provincia di Reggio Calabria, il 18 agosto.

Il movimento sismico è stato registrato a Rivazo, in provincia di Reggio Calabria, il 18 agosto.

Il movimento sismico è stato registrato a Rivazo, in provincia di Reggio Calabria, il 18 agosto.

Il movimento sismico è stato registrato a Rivazo, in provincia di Reggio Calabria, il 18 agosto.

Il movimento sismico è stato registrato a Rivazo, in provincia di Reggio Calabria, il 18 agosto.

Il movimento sismico è stato registrato a Rivazo, in provincia di Reggio Calabria, il 18 agosto.

Il movimento sismico è stato registrato a Rivazo, in provincia di Reggio Calabria, il 18 agosto.

Il movimento sismico è stato registrato a Rivazo, in provincia di Reggio Calabria, il 18 agosto.

Il movimento sismico è stato registrato a Rivazo, in provincia di Reggio Calabria, il 18 agosto.

Il movimento sismico è stato registrato a Rivazo, in provincia di Reggio Calabria, il 18 agosto.

Il movimento sismico è stato registrato a Rivazo, in provincia di Reggio Calabria, il 18 agosto.

Il movimento sismico è stato registrato a Rivazo, in provincia di Reggio Calabria, il 18 agosto.

Il movimento sismico è stato registrato a Rivazo, in provincia di Reggio Calabria, il 18 agosto.

Il movimento sismico è stato registrato a Rivazo, in provincia di Reggio Calabria, il 18 agosto.

Il movimento sismico è stato registrato a Rivazo, in provincia di Reggio Calabria, il 18 agosto.

Il movimento sismico è stato registrato a Rivazo, in provincia di Reggio Calabria, il 18 agosto.

Il movimento sismico è stato registrato a Rivazo, in provincia di Reggio Calabria, il 18 agosto.

Il movimento sismico è stato registrato a Rivazo, in provincia di Reggio Calabria, il 18 agosto.

Il movimento sismico è stato registrato a Rivazo, in provincia di Reggio Calabria, il 18 agosto.

Il movimento sismico è stato registrato a Rivazo, in provincia di Reggio Calabria, il 18 agosto.

Il movimento sismico è stato registrato a Rivazo, in provincia di Reggio Calabria, il 18 agosto.

Il movimento sismico è stato registrato a Rivazo, in provincia di Reggio Calabria, il 18 agosto.

Il movimento sismico è stato registrato a Rivazo, in provincia di Reggio Calabria, il 18 agosto.

Il movimento sismico è stato registrato a Rivazo, in provincia di Reggio Calabria, il 18 agosto.

Il movimento sismico è stato registrato a Rivazo, in provincia di Reggio Calabria, il 18 agosto.

Il movimento sismico è stato registrato a Rivazo, in provincia di Reggio Calabria, il 18 agosto.

Il movimento sismico è stato registrato a Rivazo, in provincia di Reggio Calabria, il 18 agosto.

Il movimento sismico è stato registrato a Rivazo, in provincia di Reggio Calabria, il 18 agosto.

Il movimento sismico è stato registrato a Rivazo, in provincia di Reggio Calabria, il 18 agosto.

Il movimento sismico è stato registrato a Rivazo, in provincia di Reggio Calabria, il 18 agosto.

Il movimento sismico è stato registrato a Rivazo, in provincia di Reggio Calabria, il 18 agosto.

Il movimento sismico è stato registrato a Rivazo, in provincia di Reggio Calabria, il 18 agosto.

Il movimento sismico è stato registrato a Rivazo, in provincia di Reggio Calabria, il 18 agosto.

Il movimento sismico è stato registrato a Rivazo, in provincia di Reggio Calabria, il 18 agosto.

Il movimento sismico è stato registrato a Rivazo, in provincia di Reggio Calabria, il 18 agosto.

Il movimento sismico è stato registrato a Rivazo, in provincia di Reggio Calabria, il 18 agosto.

Il movimento sismico è stato registrato a Rivazo, in provincia di Reggio Calabria, il 18 agosto.

Il movimento sismico è stato registrato a Rivazo, in provincia di Reggio Calabria, il 18 agosto.

Il movimento sismico è stato registrato a Rivazo, in provincia di Reggio Calabria, il 18 agosto.

Il movimento sismico è stato registrato a Rivazo, in provincia di Reggio Calabria, il 18 agosto.

colore biologico tra coloro che erano stati scelti per l'emigrazione. Un documento ufficiale denuncia questo tentativo di Eichmann, tenuto in segreto, che impedì ogni emigrazione ebraica in Palestina e un'attitudine ancora più estrema di quella dello stesso Himmler ». ha commentato il procuratore generale.

Prima di chiudere la seduta della mattina, Hausner ha affrontato il problema della « scelta finale » che, quando si tratta di ebrei, è un obbligo di obbedire a certi ordini. « Ci sono casi di soldati costretti ad eseguire ordini al di sotto della minaccia della pena di morte », ha detto Hausner — « ma questo non è il caso di Eichmann, che non correa questo rischio. Eichmann era in una condizione di cadere se e in quel momento eseguire certi ordini ».

HARRY FERGUSON — Lieve scossa di terremoto a R. Calabria

RIVAZO (C.A.). A una lieve scossa di terremoto di magnitudo 2,5, registrata a Rivazo, in provincia di Reggio Calabria, il 18 agosto.

Il movimento sismico è stato registrato a Rivazo, in provincia di Reggio Calabria, il 18 agosto.

Il movimento sismico è stato registrato a Rivazo, in provincia di Reggio Calabria, il 18 agosto.

Il movimento sismico è stato registrato a Rivazo, in provincia di Reggio Calabria, il 18 agosto.

Il movimento sismico è stato registrato a Rivazo, in provincia di Reggio Calabria, il 18 agosto.

Il movimento sismico è stato registrato a Rivazo, in provincia di Reggio Calabria, il 18 agosto.

Il movimento sismico è stato registrato a Rivazo, in provincia di Reggio Calabria, il 18 agosto.

Il movimento sismico è stato registrato a Rivazo, in provincia di Reggio Calabria, il 18 agosto.

Il movimento sismico è stato registrato a Rivazo, in provincia di Reggio Calabria, il 18 agosto.

Il movimento sismico è stato registrato a Rivazo, in provincia di Reggio Calabria, il 18 agosto.

Il movimento sismico è stato registrato a Rivazo, in provincia di Reggio Calabria, il 18 agosto.

Il movimento sismico è stato registrato a Rivazo, in provincia di Reggio Calabria, il 18 agosto.

Il movimento sismico è stato registrato a Rivazo, in provincia di Reggio Calabria, il 18 agosto.

Il movimento sismico è stato registrato a Rivazo, in provincia di Reggio Calabria, il 18 agosto.

Il movimento sismico è stato registrato a Rivazo, in provincia di Reggio Calabria, il 18 agosto.

Il movimento sismico è stato registrato a Rivazo, in provincia di Reggio Calabria, il 18 agosto.

Il movimento sismico è stato registrato a Rivazo, in provincia di Reggio Calabria, il 18 agosto.

Il movimento sismico è stato registrato a Rivazo, in provincia di Reggio Calabria, il 18 agosto.

Il movimento sismico è stato registrato a Rivazo, in provincia di Reggio Calabria, il 18 agosto.

Il movimento sismico è stato registrato a Rivazo, in provincia di Reggio Calabria, il 18 agosto.

Il movimento sismico è stato registrato a Rivazo, in provincia di Reggio Calabria, il 18 agosto.

Il movimento sismico è stato registrato a Rivazo, in provincia di Reggio Calabria, il 18 agosto.

Il movimento sismico è stato registrato a Rivazo, in provincia di Reggio Calabria, il 18 agosto.

Il movimento sismico è stato registrato a Rivazo, in provincia di Reggio Calabria, il 18 agosto.

Il movimento sismico è stato registrato a Rivazo, in provincia di Reggio Calabria, il 18 agosto.

Il movimento sismico è stato registrato a Rivazo, in provincia di Reggio Calabria, il 18 agosto.

Il movimento sismico è stato registrato a Rivazo, in provincia di Reggio Calabria, il 18 agosto.

Il movimento sismico è stato registrato a Rivazo, in provincia di Reggio Calabria, il 18 agosto.

Il movimento sismico è stato registrato a Rivazo, in provincia di Reggio Calabria, il 18 agosto.

Il movimento sismico è stato registrato a Rivazo, in provincia di Reggio Calabria, il 18 agosto.

Il movimento sismico è stato registrato a Rivazo, in provincia di Reggio Calabria, il 18 agosto.

Il movimento sismico è stato registrato a Rivazo, in provincia di Reggio Calabria, il 18 agosto.

Il movimento sismico è stato registrato a Rivazo, in provincia di Reggio Calabria, il 18 agosto.

Il movimento sismico è stato registrato a Rivazo, in provincia di Reggio Calabria, il 18 agosto.

Il movimento sismico è stato registrato a Rivazo, in provincia di Reggio Calabria, il 18 agosto.

Il movimento sismico è stato



Per una assurda presa di posizione del ministro dell'Interno Scelba

# L'Italia non andrà alle Universiadi?

Il ministro Scelba nega a 14 atleti delle Fiamme Oro i visti d'espatrio per la Bulgaria, come già li negò a Berruti e Mazza per recarsi al meeting di Mosca - Oggi, in una riunione al C.O.N.I. i dirigenti del C.U.S.I. decideranno le misure da prendere

Per una assurda presa di posizione del ministro dell'Interno, on. Scelba, i dirigenti del C.U.S.I. vedranno forse costretti a ritirare l'iscrizione del loro club della "Il Universiade" che si effettuerà a Sofia dal 25 agosto al 1 settembre prossimo. Insistendo nel non voler concedere il visto d'espatrio per i paesi dell'Est europeo, agli atleti che militano nei gruppi delle Fiamme Oro, del Centro sportivo dell'Università degli studi di Roma, e di altri corpi militari - decisione che egli già prese nei confronti di Berruti e Mazza - quali avrebbero dovuto partecipare al recente meeting atletico di Mosca - il ministro Scelba non ha ancora dato il suo benestare all'espatrio di 14 atleti delle Fiamme Oro - sono infatti nelle varie rappresentative che le Federazioni sportive nazionali hanno inviato al C.U.S.I. per la formazione della nazionale universitaria che rappresenta l'Italia alla Biennale olimpica-campionea edizione dei Giochi mondiali universitari del 1961, in programma a Sofia dal 25 agosto al 1 settembre 1961. Il ministro di polizia coltiva in politica sportiva una squadra di atleti leggeri che

prende in tutta questa faccenda? Il C.O.N.I. come sempre quando si tratta di prendere posizione contro il governo è stato a girare il problema solo al dottor Garroni, padre tutore dello sport universitario. L'importanza di questa decisione per il governo, avendone già fatto il caso suo, è evidente. E' un problema che non è stato risolto con la spinta di un ministro di sinistra, ma con la spinta di un ministro di destra. E' un problema che non è stato risolto con la spinta di un ministro di sinistra, ma con la spinta di un ministro di destra. E' un problema che non è stato risolto con la spinta di un ministro di sinistra, ma con la spinta di un ministro di destra.



BERRUTI aveva la possibilità di difendere i suoi titoli di campione mondiale universitari

## «Se non mi rimettono a posto il sinistro dovrò rimandare l'incontro con Perkins»

Ha ripreso gli allenamenti giusto ieri con un'ora e mezzo di footing sulla strada del Lido di Albaro: ma se non sarà guarito perfettamente chiederà di rinviare l'incontro già fissato per il 7 settembre a Milano

**Dal nostro inviato speciale**  
LIDO D'ALBARO - È terminato un combattimento importante a No. Lido di Albaro. Genova. È una tradizione ormai. Cio' accadeva infatti quando Dillo era un pugile modesto e accade oggi che egli è un pugile famoso, che detiene i titoli di campione d'Europa e del mondo. L'oggi, come tutti, appena giunge a Genova, si reca al campo di allenamento di No. Lido di Albaro. «Sono qui da un mese e mezzo», dice il pugile, «e mi piace molto». «Non mi piace», dice il pugile, «non mi piace». «Non mi piace», dice il pugile, «non mi piace». «Non mi piace», dice il pugile, «non mi piace».

«Dunque la cosa è grave?», «Abbastanza», dice il pugile. «Sono stato a Spoleto, a Roma, a Genova. E' una tradizione ormai. Cio' accadeva infatti quando Dillo era un pugile modesto e accade oggi che egli è un pugile famoso, che detiene i titoli di campione d'Europa e del mondo. L'oggi, come tutti, appena giunge a Genova, si reca al campo di allenamento di No. Lido di Albaro. «Sono qui da un mese e mezzo», dice il pugile, «e mi piace molto».

«Ma può Lei rovinarsi per colpa dei medici del braccio sinistro?», «No», dice il pugile. «Sono stato a Spoleto, a Roma, a Genova. E' una tradizione ormai. Cio' accadeva infatti quando Dillo era un pugile modesto e accade oggi che egli è un pugile famoso, che detiene i titoli di campione d'Europa e del mondo. L'oggi, come tutti, appena giunge a Genova, si reca al campo di allenamento di No. Lido di Albaro. «Sono qui da un mese e mezzo», dice il pugile, «e mi piace molto».

**Loi preoccupato per una leggera forma di artrosi**  
Un articolo per l'Unità del campione del mondo  
**Io Duilio Loi**  
Forse esistono due edizioni dell'atleta: quella classica e quella dell'uomo che non vuole infierire con gli avversari



Si vive in fretta nel mondo della boxe. Tutte le volte che scendo a Genova, ricordo un giorno d'estate di quindici anni fa, su un ring issato da me nel parco di Nervi - dove, ventiquattr'ore dopo, carrai di botte un ragazzo di Portofino.



L'ave, ONESTI starà ancora alla finestra

**Chavallo ballato da Cleroux ai punti**  
MONTREUX - Robert Cleroux ha ballato il cavallo di nome "Chavallo" ai punti. Il cavallo è stato ballato per 100 volte. Il cavallo è stato ballato per 100 volte. Il cavallo è stato ballato per 100 volte.

**Dai ritiri delle squadre romane**

## Ieri Lazio-riserve 7-5 Oggi Roma-juniores

Infortunati Bizzarri e Seghedoni - Guarnacci rientra oggi nelle file dei giallorossi

Come abbiamo già detto, la partita Lazio-riserve 7-5 è stata una vittoria per le riserve. Le riserve hanno vinto 7-5. Le riserve hanno vinto 7-5. Le riserve hanno vinto 7-5.

**Il Catania ballato a Karlsruhe (5-2)**  
KARLSRUHE - Il Catania ha ballato a Karlsruhe. Il Catania ha ballato a Karlsruhe. Il Catania ha ballato a Karlsruhe.

**I pallanuotisti azzurri pareggiati con i romeni**  
MOSCA - I pallanuotisti azzurri pareggiati con i romeni. I pallanuotisti azzurri pareggiati con i romeni. I pallanuotisti azzurri pareggiati con i romeni.

**Europeo degli irlandesi nella 4x880 yards**  
DUBLINO - L'Europeo degli irlandesi nella 4x880 yards. L'Europeo degli irlandesi nella 4x880 yards. L'Europeo degli irlandesi nella 4x880 yards.

**Prima dei mondiali**

## Trentasei gli incontri della squadra inglese

Gli azzurri effettueranno solo 3 o 4 partite

LONDRA 9 - E' stato reso noto che i sei leggendari della Nazionale di calcio inglese hanno fissato 36 incontri per la preparazione della rosa dei giocatori che verranno inviati ai prossimi campionati mondiali.

**L'italiano Marcellini vince in Portogallo**  
LISBOA - L'italiano Marcellini vince in Portogallo. L'italiano Marcellini vince in Portogallo. L'italiano Marcellini vince in Portogallo.

**Nella seconda fase dei campionati di nuoto**

## Battuto il record italiano di società dalla 4x200 della Canottieri Napoli

Rafforzato il vantaggio in classifica dei tritoni partenopei - Contrada batte ancora Lazzari - In progresso Dennerlein e Schollmayer

NAPOLI - E' stata battuta la seconda parte del record italiano di società nella 4x200 metri. La Canottieri Napoli ha battuto il record italiano di società nella 4x200 metri. La Canottieri Napoli ha battuto il record italiano di società nella 4x200 metri.

**Il dettaglio tecnico**  
MILANO - Il dettaglio tecnico della gara. Il dettaglio tecnico della gara. Il dettaglio tecnico della gara.

**«Europeo» di Lindberg nei 100 stile libero**  
STOCHELLA - L'«Europeo» di Lindberg nei 100 stile libero. L'«Europeo» di Lindberg nei 100 stile libero. L'«Europeo» di Lindberg nei 100 stile libero.

**Il Premio Terzi oggi a Tor di Valle**  
TOR DI VALLE - Il Premio Terzi oggi a Tor di Valle. Il Premio Terzi oggi a Tor di Valle. Il Premio Terzi oggi a Tor di Valle.

**TOTIP**  
I CORSA  
I CORSA  
I CORSA  
I CORSA  
I CORSA  
I CORSA



Con l'inizio del nuovo campionato tutti gli stadi fanno toletta. Quest'anno poi per disposizione federale i palli delle porte che prima erano quadrangolari, devono essere sostituiti con palli rotondi. Allo stadio di San Siro le cose sono state fatte in grande. Difatti è stato ampliato il tappeto erboso ai margini del campo di gioco con spostamento del muretto perimetrale. Inoltre è stata creata nella zona annessa un nuovo drenaggio per lo scolo delle acque, anche il sottopavimento per l'aerazione degli atleti in campo è stato migliorato. Nella foto, una fase del montaggio dei nuovi pali allo stadio Olimpico.

**Successi dei pugili laziali ai campionati per i novizi**  
ROMA - Successi dei pugili laziali ai campionati per i novizi. Successi dei pugili laziali ai campionati per i novizi. Successi dei pugili laziali ai campionati per i novizi.

**E' morto il centauro Sandri**  
BOLOGNA - E' morto il centauro Sandri. E' morto il centauro Sandri. E' morto il centauro Sandri.

**I pistardi «azzurri» si allenano a Zurigo**  
ZURIGO - I pistardi «azzurri» si allenano a Zurigo. I pistardi «azzurri» si allenano a Zurigo. I pistardi «azzurri» si allenano a Zurigo.

Un primo bilancio degli scioperi del giugno-luglio

# Incrinata dalla forte lotta dei mezzadri la diga che difende la grande proprietà

Accanto alle rivendicazioni sindacali è stata sempre presente e chiara la prospettiva della riforma agraria. La solidarietà operaia - Contraddittori mutamenti in corso nelle campagne toscane - Tendenza alla creazione di aziende capitalistiche e alla proletarianizzazione dei mezzadri - L'attentismo della C.I.S.L.

(Dal nostro inviato speciale)

FIRENZE, 9. - Una breve ricognizione nelle campagne toscane e alcuni colloqui con contadini e dirigenti politici e sindacali ci consentono di tentare un primo bilancio non diciamo della lotta mezzadrile - che non è ancora conclusa e che anzi si rinvigorisce in questi giorni - ma della sua fase di giugno-luglio. Va detto innanzitutto che il movimento ha avuto, in generale, un'impennata superiore a di gran lunga dagli anni scorsi e che, sebbene le aspettative dei dirigenti contadini, coinvolgendo un numero di mezzadri eccezionalmente vasto in azioni di massa, sono state, in alcuni luoghi, come sottolineano gli scioperi posti in atto da numerosi gruppi operai, non tanto in nome di una tradizione di solidarietà verso i contadini quanto in sostegno di una battaglia che, nei suoi obiettivi finali, mira a mutare una delle strutture economiche e sociali più arretrate del Paese.

## Dove sta la novità

Questa è stata infatti la caratteristica: la spiccata peculiarità del movimento mezzadrile del giugno-luglio. Accanto alla piattaforma rivendicativa strettamente sindacale (una scala di accordi aziendali assai vasta, ma, in sé e per sé, non certo tale da « far saltare il sistema »), è stato in dall'inizio presente, non solo nell'impostazione della lotta, ma anche nell'organizzazione degli scioperanti, che si trattava di attaccare a fondo le strutture fondiarie. Stipò la parola d'ordine « riforma agraria, terra a chi la lavora » e battezzò subito in primo piano e ha oscurato tutte le altre, di carattere immediato, e relative al comparto dei prodotti, al capitale, bestiame, premio, bestione, compenso per medicine e costi vari. Le altre parole si può dire che quest'anno, forse per la prima volta, hanno avuto in modo molto più marcato che negli anni scorsi, gli scioperi contadini hanno investito, come un'unica insperanza e rivolta, la diga della mezzadria; dignità, del resto, non certo sbrecciata, tanto che ora nelle stesse file del partito di governo si comincia ad ammettere la necessità di rimpioverla.

Le notizie raccolte in Toscana, con le complicità che nell'ambito del sistema mezzadrile sono arrivate modificazioni profonde e contraddittorie, al punto che qualcuno si esagera a sostenere che « la mezzadria, in realtà, è morta e che si tratta soltanto di sbarrare di ingombranti cadaveri ». E' un'opinione paradossale che nasce però dall'estrema complessità, molteplicità e varietà di situazioni in continuo e rapido mutamento. E' vero che migliaia di mezzadri hanno dovuto abbandonare i poderi, per l'impossibilità di rivendere la trasformazione in contanti e rapido mutamento. E' vero che migliaia di mezzadri hanno dovuto abbandonare i poderi, per l'impossibilità di rivendere la trasformazione in contanti e rapido mutamento. E' vero che migliaia di mezzadri hanno dovuto abbandonare i poderi, per l'impossibilità di rivendere la trasformazione in contanti e rapido mutamento.

## I giovani e le fabbriche

In altre zone, invece, questo è particolarmente vero per l'Emilia e la Romagna. La trasformazione delle aziende mezzadrili in imprese capitalistiche. Gli agrari creano stalle collettive, manginifici, stazioni di monta e parchi macchine che vengono prestati direttamente dal capoccione e sottratti al rapporto mezzadrile. In tali casi, è il mezzadro a perdere forza e a vedersi riacchiacciato e a essere sempre più simili a quelle del proletario, con la prospettiva di diventare pro-

o meno rapidamente un salariato. Ad ogni modo, la fuga dalle campagne si accentua. Si tratta in primo luogo - e questo è un fenomeno difficilmente contabile - di un flusso di giovani dalla terra verso le fabbriche. La uscita di un gran numero di piccoli stabilimenti (teatrali, fabbriche di impiego, di vestiario, di serie) ha trasformato in operai migliaia di figli di mezzadri, che in molti casi, con il loro salario, riescono a mandare avanti un bilancio familiare altrettanto deludente. Ma continua anche l'esodo di tutta la famiglia dal podere. L'anno scorso, nella sola Toscana, si sono trasferiti 15 mila. Si afferma che i politici locali nella regione sono ottomani, di cui tremila nella provincia di Firenze.

D'altra parte, gli agrari stanno rassicurando anche i frutti di una politica che voleva essere molto furba: quella della sostituzione dei mezzadri toscani con contadini provenienti dalle zone più povere del Sud. Sono i frutti amari. In generale, i nuovi arrivati non certo per loro colpa, ma per ovvie ragioni culturali, erano impreparati tecnicamente ad affrontare la complessa e delicata struttura agricola toscana. Risultato in molti punti i rigetti e gli altri sono stati rinvii e anche il podere non ha rimesso. E i mezzadri di origine meridionale, dopo il fallito esperimento, hanno preso anch'essi la via della città e dell'industria o in attività terziarie.

## Gli scopi dei monopoli

In una situazione così mossa e ricca di contraddizioni, si capisce benissimo come in talune zone vi siano mezzadri che sono riusciti a conquistarsi, di fatto, se non di diritto, il 50 per cento di tutto il prodotto, mentre in altre zone si riducono rapidamente verso un superamento della mezzadria non in senso democratico, ma in senso proprietario, cioè in senso capitalistico, con la trasformazione del mezzadro in bracciante, in proletario.

E' a questo punto che si innesta la lotta di quest'anno: estate piovosa e l'ordine del giorno non il superamento della mezzadria, ma la riforma agraria. Sulla necessità del superamento, infatti, la maggioranza delle forze sociali e politiche sembra ormai d'accordo almeno a parole. Forse anche la maggioranza dei mezzadri ha tutto da guadagnare da una liquidazione - a modo loro - di un assetto fondiario antiquato che limita la rendita di concimi e di trattori. Ma non è la trasformazione del mezzadro in proprietario, in contadino, che, inevitabilmente, in futuro cooperativisti, dati gli attuali sviluppi delle tecniche agricole e distribuite, la soluzione più attendibile per gran parte dei mezzadri. Gli hanno tutto da guadagnare da una liquidazione - a modo loro - di un assetto fondiario antiquato che limita la rendita di concimi e di trattori. Ma non è la trasformazione del mezzadro in proprietario, in contadino, che, inevitabilmente, in futuro cooperativisti, dati gli attuali sviluppi delle tecniche agricole e distribuite, la soluzione più attendibile per gran parte dei mezzadri.

Le industrie saccherifere, l'appoggio degli agrari, come rappresentati per tentare in questi giorni lo sciopero, il prezzo al consumo dello zucchero. I mezzadri e i contadini hanno un interesse per la lotta mezzadrile. La riforma agraria, in un'ottica di lungo periodo, è una linea che sembra essere, in fondo, quella che scaturisce dai contrasti interni della DC. Rinvierci, prender tempo per consentire il massimo margine di manovra politica, e - nel frattempo - favorire quelle soluzioni capitalistiche a cui tende una parte del ceto agrario. Ad ogni modo, la lotta che sta per aprirsi renderà molto difficili i rapporti ai prezzi fissati nella decorsa campagna. 2) L'ampio ricorso ai termini nelle decorrenze della valuta per tutte le forniture dei concimi e per tutto il materiale nazionale; 3) interventi per la riduzione del tasso di interesse per le forniture di pagamento della campagna; 4) il riconoscimento della cooperazione della facoltà di poter ricorrere alle tecniche di coltivazione che essi ritengono necessarie in relazione ai bisogni dei produttori. Queste richieste sono state avanzate dall'interessato dei coltivatori diretti ed anche per far fronte ad una preoccupante situazione che si verifica nel mercato di concimi. Molti sintoni, rispetto ai prezzi fissati nella decorsa campagna; 2) L'ampio ricorso ai termini nelle decorrenze della valuta per tutte le forniture dei concimi e per tutto il materiale nazionale; 3) interventi per la riduzione del tasso di interesse per le forniture di pagamento della campagna; 4) il riconoscimento della cooperazione della facoltà di poter ricorrere alle tecniche di coltivazione che essi ritengono necessarie in relazione ai bisogni dei produttori.

ARMINO SAVIOLI



PISTOIA. - Una delle maggiori manifestazioni mezzadrili svoltesi nei giorni scorsi è stata quella dei mezzadri pistoi. Nella foto in alto: il corteo dei mezzadri sulla via di Pistoia. Nella foto in basso: l'assemblea conclusiva della manifestazione.

## I padroni minacciano di non ritirare le bietole e di aumentare il prezzo dello zucchero

# I lavoratori e i contadini respingono i ricatti dei monopoli dello zucchero

Confermato al convegno di Bologna lo sciopero di nove giorni nelle fabbriche - Il 21 agosto una grande giornata di lotta degli operai, dei contadini e dei consumatori - 35 miliardi di profitto, mentre un manovale ha avuto un aumento di una lira all'ora

(Dalla nostra redazione)

BOLOGNA, 9. - I dirigenti della Camera del Lavoro della zona saccherifera e bietoliva, dei sindacati operai, dei braccianti, dei mezzadri, dell'Alleanza contadina e delle cooperative agricole, hanno confermato a Bologna, nel corso di un convegno tenutosi oggi, lo sciopero di nove giorni del 21 agosto, contro l'aumento del prezzo del zucchero. I mezzadri e i contadini hanno un interesse per la lotta mezzadrile. La riforma agraria, in un'ottica di lungo periodo, è una linea che sembra essere, in fondo, quella che scaturisce dai contrasti interni della DC. Rinvierci, prender tempo per consentire il massimo margine di manovra politica, e - nel frattempo - favorire quelle soluzioni capitalistiche a cui tende una parte del ceto agrario.

Le industrie saccherifere, l'appoggio degli agrari, come rappresentati per tentare in questi giorni lo sciopero, il prezzo al consumo dello zucchero. I mezzadri e i contadini hanno un interesse per la lotta mezzadrile. La riforma agraria, in un'ottica di lungo periodo, è una linea che sembra essere, in fondo, quella che scaturisce dai contrasti interni della DC. Rinvierci, prender tempo per consentire il massimo margine di manovra politica, e - nel frattempo - favorire quelle soluzioni capitalistiche a cui tende una parte del ceto agrario.

## Mentre si rafforzano le intese monopolistiche

# Alleanza contadina e cooperative chiedono il ribasso dei concimi

L'Alleanza nazionale dei contadini e l'Associazione delle cooperative agricole, aderente alla Lega nazionale, informa una nota inviata al governo, che, in vista della campagna di coltivazione della facoltà di poter ricorrere alle tecniche di coltivazione che essi ritengono necessarie in relazione ai bisogni dei produttori. Queste richieste sono state avanzate dall'interessato dei coltivatori diretti ed anche per far fronte ad una preoccupante situazione che si verifica nel mercato di concimi. Molti sintoni, rispetto ai prezzi fissati nella decorsa campagna; 2) L'ampio ricorso ai termini nelle decorrenze della valuta per tutte le forniture dei concimi e per tutto il materiale nazionale; 3) interventi per la riduzione del tasso di interesse per le forniture di pagamento della campagna; 4) il riconoscimento della cooperazione della facoltà di poter ricorrere alle tecniche di coltivazione che essi ritengono necessarie in relazione ai bisogni dei produttori.

I partiti politici al convegno hanno sottolineato a questo proposito l'atteggiamento del governo: il suo clamoroso ed ingiustificabile silenzio si risolve - è detto nel comunicato - in un rafforzamento delle posizioni padronali, in un acceleramento delle iniziative economiche e politiche. Sottolineando un intervento dell'autorità governativa e in particolare mostro del ministero del Lavoro, il convegno ha manifestato la validità delle richieste operai e contadine e dei mezzadri.

Le industrie saccherifere, l'appoggio degli agrari, come rappresentati per tentare in questi giorni lo sciopero, il prezzo al consumo dello zucchero. I mezzadri e i contadini hanno un interesse per la lotta mezzadrile. La riforma agraria, in un'ottica di lungo periodo, è una linea che sembra essere, in fondo, quella che scaturisce dai contrasti interni della DC. Rinvierci, prender tempo per consentire il massimo margine di manovra politica, e - nel frattempo - favorire quelle soluzioni capitalistiche a cui tende una parte del ceto agrario.

L'Alleanza nazionale dei contadini e l'Associazione delle cooperative agricole, aderente alla Lega nazionale, informa una nota inviata al governo, che, in vista della campagna di coltivazione della facoltà di poter ricorrere alle tecniche di coltivazione che essi ritengono necessarie in relazione ai bisogni dei produttori. Queste richieste sono state avanzate dall'interessato dei coltivatori diretti ed anche per far fronte ad una preoccupante situazione che si verifica nel mercato di concimi. Molti sintoni, rispetto ai prezzi fissati nella decorsa campagna; 2) L'ampio ricorso ai termini nelle decorrenze della valuta per tutte le forniture dei concimi e per tutto il materiale nazionale; 3) interventi per la riduzione del tasso di interesse per le forniture di pagamento della campagna; 4) il riconoscimento della cooperazione della facoltà di poter ricorrere alle tecniche di coltivazione che essi ritengono necessarie in relazione ai bisogni dei produttori.

I partiti politici al convegno hanno sottolineato a questo proposito l'atteggiamento del governo: il suo clamoroso ed ingiustificabile silenzio si risolve - è detto nel comunicato - in un rafforzamento delle posizioni padronali, in un acceleramento delle iniziative economiche e politiche. Sottolineando un intervento dell'autorità governativa e in particolare mostro del ministero del Lavoro, il convegno ha manifestato la validità delle richieste operai e contadine e dei mezzadri.

Le industrie saccherifere, l'appoggio degli agrari, come rappresentati per tentare in questi giorni lo sciopero, il prezzo al consumo dello zucchero. I mezzadri e i contadini hanno un interesse per la lotta mezzadrile. La riforma agraria, in un'ottica di lungo periodo, è una linea che sembra essere, in fondo, quella che scaturisce dai contrasti interni della DC. Rinvierci, prender tempo per consentire il massimo margine di manovra politica, e - nel frattempo - favorire quelle soluzioni capitalistiche a cui tende una parte del ceto agrario.

L'Alleanza nazionale dei contadini e l'Associazione delle cooperative agricole, aderente alla Lega nazionale, informa una nota inviata al governo, che, in vista della campagna di coltivazione della facoltà di poter ricorrere alle tecniche di coltivazione che essi ritengono necessarie in relazione ai bisogni dei produttori. Queste richieste sono state avanzate dall'interessato dei coltivatori diretti ed anche per far fronte ad una preoccupante situazione che si verifica nel mercato di concimi. Molti sintoni, rispetto ai prezzi fissati nella decorsa campagna; 2) L'ampio ricorso ai termini nelle decorrenze della valuta per tutte le forniture dei concimi e per tutto il materiale nazionale; 3) interventi per la riduzione del tasso di interesse per le forniture di pagamento della campagna; 4) il riconoscimento della cooperazione della facoltà di poter ricorrere alle tecniche di coltivazione che essi ritengono necessarie in relazione ai bisogni dei produttori.

I partiti politici al convegno hanno sottolineato a questo proposito l'atteggiamento del governo: il suo clamoroso ed ingiustificabile silenzio si risolve - è detto nel comunicato - in un rafforzamento delle posizioni padronali, in un acceleramento delle iniziative economiche e politiche. Sottolineando un intervento dell'autorità governativa e in particolare mostro del ministero del Lavoro, il convegno ha manifestato la validità delle richieste operai e contadine e dei mezzadri.

Le industrie saccherifere, l'appoggio degli agrari, come rappresentati per tentare in questi giorni lo sciopero, il prezzo al consumo dello zucchero. I mezzadri e i contadini hanno un interesse per la lotta mezzadrile. La riforma agraria, in un'ottica di lungo periodo, è una linea che sembra essere, in fondo, quella che scaturisce dai contrasti interni della DC. Rinvierci, prender tempo per consentire il massimo margine di manovra politica, e - nel frattempo - favorire quelle soluzioni capitalistiche a cui tende una parte del ceto agrario.

L'Alleanza nazionale dei contadini e l'Associazione delle cooperative agricole, aderente alla Lega nazionale, informa una nota inviata al governo, che, in vista della campagna di coltivazione della facoltà di poter ricorrere alle tecniche di coltivazione che essi ritengono necessarie in relazione ai bisogni dei produttori. Queste richieste sono state avanzate dall'interessato dei coltivatori diretti ed anche per far fronte ad una preoccupante situazione che si verifica nel mercato di concimi. Molti sintoni, rispetto ai prezzi fissati nella decorsa campagna; 2) L'ampio ricorso ai termini nelle decorrenze della valuta per tutte le forniture dei concimi e per tutto il materiale nazionale; 3) interventi per la riduzione del tasso di interesse per le forniture di pagamento della campagna; 4) il riconoscimento della cooperazione della facoltà di poter ricorrere alle tecniche di coltivazione che essi ritengono necessarie in relazione ai bisogni dei produttori.

I partiti politici al convegno hanno sottolineato a questo proposito l'atteggiamento del governo: il suo clamoroso ed ingiustificabile silenzio si risolve - è detto nel comunicato - in un rafforzamento delle posizioni padronali, in un acceleramento delle iniziative economiche e politiche. Sottolineando un intervento dell'autorità governativa e in particolare mostro del ministero del Lavoro, il convegno ha manifestato la validità delle richieste operai e contadine e dei mezzadri.

Le industrie saccherifere, l'appoggio degli agrari, come rappresentati per tentare in questi giorni lo sciopero, il prezzo al consumo dello zucchero. I mezzadri e i contadini hanno un interesse per la lotta mezzadrile. La riforma agraria, in un'ottica di lungo periodo, è una linea che sembra essere, in fondo, quella che scaturisce dai contrasti interni della DC. Rinvierci, prender tempo per consentire il massimo margine di manovra politica, e - nel frattempo - favorire quelle soluzioni capitalistiche a cui tende una parte del ceto agrario.

L'Alleanza nazionale dei contadini e l'Associazione delle cooperative agricole, aderente alla Lega nazionale, informa una nota inviata al governo, che, in vista della campagna di coltivazione della facoltà di poter ricorrere alle tecniche di coltivazione che essi ritengono necessarie in relazione ai bisogni dei produttori. Queste richieste sono state avanzate dall'interessato dei coltivatori diretti ed anche per far fronte ad una preoccupante situazione che si verifica nel mercato di concimi. Molti sintoni, rispetto ai prezzi fissati nella decorsa campagna; 2) L'ampio ricorso ai termini nelle decorrenze della valuta per tutte le forniture dei concimi e per tutto il materiale nazionale; 3) interventi per la riduzione del tasso di interesse per le forniture di pagamento della campagna; 4) il riconoscimento della cooperazione della facoltà di poter ricorrere alle tecniche di coltivazione che essi ritengono necessarie in relazione ai bisogni dei produttori.

In Sardegna 2 sigarette di media al giorno!

# Quanto si fuma nel nostro paese

Nel 1959, rispetto al 1948 si è avuto un aumento del consumo del 65 per cento, un aumento della spesa del 157 per cento

Ogni italiano ha fumato nel 1959 11,058 sigarette, contro le 6,698 del 1948, spendendo però il 157,9 per cento in più. Gli incrementi più elevati si sono verificati nelle regioni meridionali, tanto che il rapporto fra la regione in cui nel 1948 si era verificato il maggior consumo (la Liguria) e quella dove si era registrato il minor consumo (Basilicata) è sceso nel 1959 da 3,9 contro 1 a 2,4 contro 1.

Il consumo nelle regioni meridionali resta tuttora bassissimo. In Sardegna, per esempio, che è al quarto ultimo posto nella graduatoria delle regioni con una spesa annua di 7.511 lire, seguita dall'Umbria (6.434), Calabria (5.639), e Basilicata (5.144) si fumano in media soltanto due sigarette al giorno.

Questi dati sono contenuti in una monografia della Camera italiana delle industrie di commercio (l'Indicamer), da essa si rileva inoltre che attualmente il consumo annuo di tabacchi in Italia si aggira sulle 55 mila tonnellate. Di prodotti lavorati (rappresentati per il 68,65 per cento da prodotti nazionali) il consumo pro-capite che per l'esercizio 1947-48 era di kg. 0,648 e passato nel 1958-59 a kg. 1,073 (l'incremento è stato appreso del 65,6 per cento) contemporaneamente il valore dei consumi pro-capite è passato da Lit. 4.097 a Lit. 10.567, per cui l'incremento è stato superiore al 157,9 per cento.

La regione dove tuttora è più elevato il consumo pro-capite sia quantitativamente che in valore è la Liguria (kg. 1,504 e Lit. 13.174,80); seguono la Val d'Aosta, il Lazio, il Friuli-Venezia Giulia, la Lombardia, il Piemonte, il Trentino-Alto-Adige, la Toscana, l'Emilia-Romagna.

Il volume delle esportazioni dei tabacchi stranieri nell'esercizio 1959-60 - come risulta dallo studio - è stato di Lit. 12.983.725 per un complesso ammontare di 3.287 miliardi di lire circa. Le varietà coltivate in Italia che in modo particolare interessano l'esportazione sono il biondo (49,9 per cento), il biondo Italia (15,5 per cento), e il kentucky (10,5 per cento); essi, infatti, costituiscono complessivamente l'89,9 per cento delle quantità esportate.

Tra i paesi che hanno importato nell'esercizio 1959-60 in più larga misura i tabacchi pregiati italiani figura la Repubblica federale tedesca (50,12 per cento); con percentuali di gran lunga inferiore seguono la Svizzera (11,24 per cento) e l'Australia (10,57 per cento). Il 5,84 per cento è poi a molta distanza il Belgio, il Canada, l'Italia, il Lussemburgo, la Svezia e gli altri paesi.

Per quanto concerne i tabacchi lavorati, invece, la esportazione ha interessato nel 1959 (kg. 222.356) le destinazioni sono state: paesi CEE (kg. 93.275 (41,9 per cento); altri paesi (kg. 129.081 (58,1 per cento)).

La possibilità di espansione delle nostre esportazioni - conclude lo studio - sono legate, come è ovvio, allo andamento del consumo e, quindi, alla domanda estera. Le previsioni attuali appaiono, specialmente per quanto riguarda le esportazioni verso i paesi del M.E.C., abbastanza soddisfacenti. Infatti, attualmente, la situazione e la seguente: la Francia ha previsto gradualmente fino al 1965 un relativo incremento delle importazioni (ipotesi massima 1/3 del fabbisogno interno); la Germania produce meno di 1/4 del proprio fabbisogno e rappresenta il secondo paese importatore europeo di tabacchi americani; i paesi del Benelux hanno attualmente una produzione di tabacchi coltivato e la loro coltivazione non possono essere di molto intensificate a causa delle condizioni ecologiche generali; poco produttive.

La possibilità di espansione delle nostre esportazioni - conclude lo studio - sono legate, come è ovvio, allo andamento del consumo e, quindi, alla domanda estera. Le previsioni attuali appaiono, specialmente per quanto riguarda le esportazioni verso i paesi del M.E.C., abbastanza soddisfacenti. Infatti, attualmente, la situazione e la seguente: la Francia ha previsto gradualmente fino al 1965 un relativo incremento delle importazioni (ipotesi massima 1/3 del fabbisogno interno); la Germania produce meno di 1/4 del proprio fabbisogno e rappresenta il secondo paese importatore europeo di tabacchi americani; i paesi del Benelux hanno attualmente una produzione di tabacchi coltivato e la loro coltivazione non possono essere di molto intensificate a causa delle condizioni ecologiche generali; poco produttive.

## Durerà tre giorni

# I Monopoli tabacchi da oggi in sciopero

Il governo non vuole applicare la decisione della Camera circa lo stato giuridico e le retribuzioni

Inizia oggi lo sciopero di tre giorni proclamato unitariamente dai sindacati dipendenti dai Monopoli dello Stato. La vertenza è sorta dal momento che il governo nega la possibilità di applicare ai dipendenti dell'Azienda statale dei Monopoli lo stato giuridico e un trattamento economico particolare, come è stato fatto per altre aziende statali. Proprio in merito a queste richieste e all'atteggiamento del governo il segretario nazionale del sindacato unitario, Rosario Palamara, ha indirizzato alla stampa una nota in cui si esprimeva con una nota ufficiale di protesta dal ministero delle Finanze.

Nella nota ministeriale la categoria e i sindacati qualificati e sindacati, dal momento che le trattative iniziate col sottosegretario Tronzi non sono state interrotte, ne terminate, lo sciopero - prosegue - non può essere considerato un atto di forza. Il carattere, attualmente chiuso, sollecitano l'approvazione di un provvedimento per la decadenza del quale è ben chiaro che sarà stabilito che non altera l'attuale data di approvazione.

La segreteria nazionale del sindacato unitario - chiarisce la lettera del segretario generale - afferma che la posizione governativa tende a travisare completamente i fatti e che l'on. Tronzi, in quanto ai sindacati, nell'ultima riunione, che nessuna delle richieste fondamentali avanzate dai lavoratori poteva essere accolta perché « ostacolata da una ristretta sottosegreteria di ministri Bilancio, Tesoro e Riforma burocratica ». Il sottosegretario comunista sindacati, nella stessa riunione, che secondo i predetti ministri l'ordine del giorno approvato è solo amministrativa della commissione Finanze e Tesoro della Camera per l'approvazione dello stato giuridico e dei rapporti dello Stato con i dipendenti dei Monopoli, in quanto ai sindacati, non è possibile un provvedimento economico e giuridico particolare per i dipendenti dei Monopoli, in quanto ai sindacati, non è possibile un provvedimento economico e giuridico particolare per i dipendenti dei Monopoli, in quanto ai sindacati, non è possibile un provvedimento economico e giuridico particolare per i dipendenti dei Monopoli.

La segreteria nazionale del sindacato unitario - chiarisce la lettera del segretario generale - afferma che la posizione governativa tende a travisare completamente i fatti e che l'on. Tronzi, in quanto ai sindacati, nell'ultima riunione, che nessuna delle richieste fondamentali avanzate dai lavoratori poteva essere accolta perché « ostacolata da una ristretta sottosegreteria di ministri Bilancio, Tesoro e Riforma burocratica ». Il sottosegretario comunista sindacati, nella stessa riunione, che secondo i predetti ministri l'ordine del giorno approvato è solo amministrativa della commissione Finanze e Tesoro della Camera per l'approvazione dello stato giuridico e dei rapporti dello Stato con i dipendenti dei Monopoli, in quanto ai sindacati, non è possibile un provvedimento economico e giuridico particolare per i dipendenti dei Monopoli, in quanto ai sindacati, non è possibile un provvedimento economico e giuridico particolare per i dipendenti dei Monopoli.

## Sciopero dei portuali a Cagliari

CAGLIARI, 9. - Le organizzazioni della FILP-CGIL e della FILP-Antonomia hanno convocato per domenica 10 agosto una manifestazione di piazza a Cagliari, in occasione della quale si è svolta una manifestazione di protesta contro il governo. La manifestazione è stata preceduta da una riunione di lavoro in cui si è discusso dello stato giuridico e dei rapporti dello Stato con i dipendenti dei Monopoli, in quanto ai sindacati, non è possibile un provvedimento economico e giuridico particolare per i dipendenti dei Monopoli, in quanto ai sindacati, non è possibile un provvedimento economico e giuridico particolare per i dipendenti dei Monopoli.

## Riprende l'agitazione per rivendicazioni aziendali

# Sospeso per un'ora il lavoro ai Cantieri navali di Taranto

Manovra dilazionatrice della direzione aziendale per evitare le trattative con i sindacati - Premio di produzione e scatti di categoria tra le maggiori richieste

Taranto, 9. - Oggi, agli impegni, il 15 per cento della manodopera dei Cantieri navali di Taranto ha risposto al richiamo di lavoro. La direzione aziendale ha tentato di evitare le trattative con i sindacati, proponendo una manovra dilazionatrice della direzione aziendale per evitare le trattative con i sindacati. Il premio di produzione e scatti di categoria tra le maggiori richieste.

Taranto, 9. - Oggi, agli impegni, il 15 per cento della manodopera dei Cantieri navali di Taranto ha risposto al richiamo di lavoro. La direzione aziendale ha tentato di evitare le trattative con i sindacati, proponendo una manovra dilazionatrice della direzione aziendale per evitare le trattative con i sindacati. Il premio di produzione e scatti di categoria tra le maggiori richieste.

Taranto, 9. - Oggi, agli impegni, il 15 per cento della manodopera dei Cantieri navali di Taranto ha risposto al richiamo di lavoro. La direzione aziendale ha tentato di evitare le trattative con i sindacati, proponendo una manovra dilazionatrice della direzione aziendale per evitare le trattative con i sindacati. Il premio di produzione e scatti di categoria tra le maggiori richieste.



Visita a Mosca di una delegazione del Movimento italiano della pace

Riunione italo-sovietica per il disarmo totale

Una delegazione del Movimento italiano della pace, composta dai senatori Spano, Ronza, Bonafini e Mencaraglia e dai professori Favilli, Santangelo e Paola Sanna, ha visitato nei giorni scorsi l'Unione Sovietica, ospite del Consiglio sovietico della pace. Nei giorni 27 e 28 luglio e 3 agosto i delegati del Movimento italiano della pace hanno avuto un amichevole scambio di vedute con una delegazione del Consiglio sovietico della pace, composta dallo accademico Glusenko, dal regista Alexandrov, dagli scienziati Rubinstein e Chersman, da Obraszov, Baranov, Ryssakov, e dai professori Beliaev e Elagolev.

Le due delegazioni, dopo un approfondito scambio di opinioni sulla situazione mondiale, hanno convenuto che la marcia dell'umanità verso una vita più giusta e più felice viene fortemente rallentata e ostacolata dalla persistente corsa al riarmo che impegna tanta parte delle risorse e delle energie umane, devolvendo verso un assurdo obiettivo di distruzione. Se queste energie e queste risorse venissero impiegate a profitto del benessere, della civiltà e della cultura degli uomini, basterebbero probabilmente pochi anni per eliminare in tutti i paesi del mondo la fame e la miseria. Il problema del disarmo universale totale e controllato sta quindi al centro dei conti che la storia assegna oggi alla umanità tutta intera.

Ma per arrivare al disarmo totale, posto sotto un severo controllo internazionale, è necessario che i popoli rimuovano le cause o quanto meno neutralizzino le forze che ne impediscono la realizzazione, neutralizzando quelle forze che tendono a esasperare la tensione internazionale e a mantenere la divisione dei popoli e delle nazioni in blocchi contrapposti. Queste forze sono costituite dai gruppi che non vogliono accettare né riconoscere gli inevitabili cambiamenti di struttura della società umana, in primo luogo dai residui gruppi capitalisti, comunque mascherati, che non vogliono riconoscere il diritto di tutti i popoli all'indipendenza o che rifiutano di rispettare effettivamente la sovranità delle nazioni indipendenti. I recenti avvenimenti di Cuba e del Laos, la sistematica strage del popolo algerino che dura ormai da sette anni, la recentissima aggressione contro la Tunisia, gli intrighi e le violenze contro le popolazioni del Congo, dell'Angola e di tutti i popoli africani, chiariscono ampiamente le terribili responsabilità dei colonialisti.

Ma la minaccia contro la pace non si manifesta soltanto nell'America latina, in Africa e in Asia; tale minaccia viene prospettata dalle stesse forze e dagli stessi gruppi in forma diversa, ma in modo forse ancora più grave, nella stessa Europa, particolarmente in Germania e a Berlino.

Una serie di decisioni unilaterali prese dagli occidentali, a partire dalla creazione della Trizona e della Repubblica Federale Tedesca, hanno alla lunga creato in Germania una situazione completamente nuova: esistono oggi due Stati tedeschi, differenziati socialmente e politicamente, che aderiscono rispettivamente alla NATO e al Patto di Varsavia e che tuttavia, dopo 16 anni dalla fine della guerra, non hanno ancora concluso un trattato di pace con i paesi vincitori, nemmeno con i loro attuali alleati. Elemento caratteristico di tale situazione è il riarmo intensivo della Repubblica Federale Tedesca che è rapidamente diventata la più grande potenza militare dell'Europa occidentale, e che, in questo modo, è risorto in quel paese il panemmanesimo e una forma esasperata di annessionismo e di revanchemismo che rivendica la revisione di tutte le frontiere europee, ivi comprese quelle del Brennero.

In questa situazione, estremamente pericolosa per l'Europa e per il mondo, lo statuto di Berlino — città sita nel cuore della Repubblica Democratica Tedesca ma che si trova al centro dei conti di tutti i popoli — è sotto il controllo diretto delle potenze occidentali — non ha più una base giuridica né una giustificazione politica. È quindi indispensabile, se si vuole normalizzare la situazione della Germania e di Berlino arrivando rapidamente alla conclusione di un trattato di pace con le due Germanie, dare alla Germania e a Berlino una nuova sistemazione internazionale più corrispondente, politicamente e giuridicamente, alla realtà attuale. Perciò bisogna abbandonare l'assurda pretesa che uno dei due Stati tedeschi possa rappresentare tutta la Germania e bisogna quindi che tutti i paesi, così come riconoscono la Repubblica Federale Tedesca, riconoscano l'esistenza di un'altra Germania Democratica Tedesca.

Da questo bisogna partire per intavolare le trattative che sono — secondo la ferma convinzione delle due delegazioni del Consiglio sovietico della pace e del Movimento italiano della pace — il solo mezzo giusto per risolvere la questione tedesca, come ogni altro contrasto internazionale.

La follia esplose in un tragico urto che coprì la marciata «Al dei Sovieti» attaccata dalla fanfara del campo. Krusciov allargò le braccia e strinse sé, con forza, il maggiore Titov. L'uno e l'altro sono estremamente commossi. Poi Krusciov fa un passo indietro.

Mosca — Krusciov e Titov, seguiti (da sinistra) da Gagarin, Suslov e Breznev lasciano l'aeroporto di Vnukovo (Telefoto)

In tutte le capitali sovietiche tuona il cannone in onore di Titov

Il cosmonauta decorato dell'Ordine di Lenin e del titolo di Eroe dell'Unione Sovietica - Krusciov: «La famiglia dei cosmonauti sovietici cresce in fretta...» - «Non è lontano il giorno in cui lanceremo altre astronavi»

(Continuazione dalla 1. pagina)

rate, assestate sul quaranta chilometri, che separano l'aeroporto dalla capitale, ogni cittadino armato di fucile e di pacchetto di cibo a passare fuori, al sole, la maggior parte della giornata. In quanti erano? Fuori dal percorso, che il corteo avrebbe dovuto seguire di lì a qualche ora, la città era quasi deserta, silenziosa, come abbandonata per chissà quale misterioso esodo.

L'avvenimento ha incominciato a prodursi all'una meno cinque, quando nel cielo di Vnukovo, scortato da cinque caccia, è entrato il bianco «V-18» che rotolava a bordo dell'esplosore della spaziale. A Vnukovo c'era una grossa folla, così fitta di fiori da sembrare un giardino in movimento. C'era il corpo diplomatico, c'erano centinaia di giornalisti e fotografi arrampicati su una piattaforma di alluminio, e c'erano le autorità sovietiche. Yuri Gagarin e la famiglia Titov nel palco centrale. Krusciov, arrivato per tempo, aveva preso sotto braccio Tamara Titova e le parlava affettuosamente. Il vento, che batterà grandi colpi d'ala sulla pista, minacciava di strappare a Krusciov il leggero panama bianco, e Krusciov badava a caricarlo bene in testa, acciollandolo con la mano libera verso l'aereo che già ruotava per guadagnare la veduta rossa tesa fra il palco e la scaletta.

tenendo il cosmonauta per le braccia, gli sorride, torna ad abbracciarlo, a baciarlo, battenogli le mani sulle spalle. È un abbraccio affettuoso. Lungo, paterno come aveva detto lo stesso Krusciov al telefono, nella sua prima conversazione con Titov. Ma un buon padre non dimentica gli altri. E Krusciov si rimette in se il panama bianco e spinge Titov verso la moglie. Due giovani si stringono teneramente, si baciano. Poi vengono avanti la madre, in lacrime, il padre, la sorella del cosmonauta e finalmente l'amico Yuri Gagarin. Seguono le presentazioni. Breznev, Presidente del Presidium del Soviet Supremo, Kostor, Mikojan, Vorosilov.

L'abbraccio di Krusciov

Finite le presentazioni, i saluti, gli abbracci, Krusciov si accinge a scendere la scaletta ai fianchi e due cosmonauti. È difficile trattenerne la gente dietro le trancine e fino alla macchina i tre giovani rischiano di essere travolti dall'entusiasmo dei moscoviti.

Titov parla ai moscoviti

Da questo momento comincia il secondo atto della giornata: la marcia lenta e gagarona del corteo verso Mosca. Krusciov, Herman e Tamara Titov hanno preso posto su una «Cauca» scoperta, addobbata di fiori come un'auto di nozze. Ma Krusciov, che è un uomo che sta seduto per lasciare gli applausi e la gioia del trionfo ai due giovani che trionfano in piedi nel mezzo della folla. L'ora dura la marcia di avvicinamento, ancora di ardito, arriva di fuori lanciati dalle finestre di parole attese, come è nel carattere dei russi che parlano quasi sempre con teppaneria.

Quando il corteo arriva al Cremlino, la Piazza Rossa è già gremita da un'ora e sulle tre grandi direttrici della via Gorki, della piazza del Maneggio e di piazza Desjanski centinaia di migliaia di moscoviti attendono il momento della sfilata.

L'orologio della Torre Spasskaja batte le due e mezzo il Segretario del Comitato Centrale Kostor si avvicina ai microfoni, dichiara aperta la manifestazione in onore del cosmonauta e dà la parola al maggiore Titov.

Il discorso del cosmonauta è breve, pronunciato con voce chiara e ferma, senza enfasi. Dopo aver ripetuto i termini del rapporto sul perfetto svolgimento del volo cosmico a bordo della Vostok 2, Titov dice: «Il nuovo volo nel cosmo, alla cui preparazione hanno preso parte cosmonauti di nazionalità, ingegneri, tecnici e operai sovietici. La dimostrazione ancora una volta la capacità della nostra gente. Noi siamo orgogliosi che i cosmonauti sovietici partano da cosmonauti sovietici e che questi voli servano la causa della pace. Noi impieghiamo i nostri missili a scopi pacifici. Vale la pena di ricordare tuttavia che se l'Unione Sovietica fosse abbracciata noi saremmo pronti a liquidare qualsiasi aggressore. Come pilota cosmonauta sono pronto a compiere qualsiasi missione che mi venga affidata».

Venendo a parlare della sua esperienza spaziale, Titov aggiunge: «La nave cosmica Vostok 2 è una macchina perfetta, dotata di



Mosca — L'abbraccio tra il cosmonauta e la moglie davanti alla scalletta dell'aereo dal quale è sceso Titov. Di spalle Krusciov (Telefoto)



Mosca — Krusciov lascia il passo a Titov all'uscita dell'aeroporto di Vnukovo, mentre il cosmonauta era colto sorridendo di scherzosi (Telefoto)

strumenti ultramoderni. Nel corso del volo ho avuto la possibilità di effettuare precise osservazioni, che avranno nel futuro una grande importanza. Durante il volo ho ricevuto da Krusciov per il telegramma fattogli pervenire durante il volo, il maggiore Titov ha ricordato che «il popolo sovietico sta vivendo giornate storiche da quando è stato pubblicato il programma del Pcus» ed ha concluso ringraziando i moscoviti per la loro affettuosa e calda accoglienza.

Appena spuntati gli applausi, Krusciov s'è avvicinato ai microfoni e ha detto: «Compani, amici, cittadini di tutto il mondo, in questo giorno solenne per la nostra patria, giorno di successo con il cosmonauta Herman Stepanovic Titov, siamo di nuovo riuniti accanto alle mura del Cremlino, su questa Piazza Rossa che ha visto tanti avvenimenti storici. Di qui Lenin seguì il volo del nostro primo velivolo, un piccolo aereo che aveva una velocità ridotta. Gagarin anni dopo incontriamo qui il secondo cosmonauta. Come non essere orgogliosi del nostro popolo che ha dato due fratelli celesti come Yuri Gagarin e Herman Titov?»

Krusciov è in perfetta forma. Parlando sorride alla folla, fa larghi gesti con le braccia: «I nostri cosmonauti — dice a un certo punto — potrebbero contare una nostra vecchia canzone popolare russa che dice: «L'astrato tutto l'universo ma in nessun posto sono riuscito a trovare una terra più bella della mia terra». Il mondo è buono e bello, e le opere degli uomini lo abbelliscono ogni giorno di più. Noi lavoriamo per andare avanti verso il comunismo. Presto a tardi, dietro ai nostri cosmonauti, andranno cosmonauti degli altri paesi. Presto a tardi, dietro di noi, tutto il mondo prenderà la strada del comunismo».

Strumento di pace

A questo punto Krusciov annuncia che il Soviet Supremo ha concesso al maggiore Titov il titolo di Eroe dell'Unione Sovietica. Più tardi apprendiamo che a Titov è stato conferito anche l'Ordine di Lenin e il titolo di pilota cosmonauta.

Fiumana di popolo

Concludendo, Krusciov dichiara che il volo è stato lanciato mentre tutto il popolo sovietico si prepara al XVII Congresso che dovrà approvare il progetto di programma del nostro Partito. Tutto il mondo può vedere molti orizzonti di sviluppo davanti a noi. Noi stiamo stati i primi a costruire il socialismo, siamo stati i primi ad entrare nel cosmo. Noi saremo i primi ad arrivare alla società comunista.

Sono sempre i tre quarti d'ora. A questo punto comincia il terzo atto della giornata: la sfilata della popolazione di Mosca.

Per oltre due ore, su tutta la lunghezza della piazza Rossa centinaia di migliaia di cittadini passano davanti al mausoleo dove Krusciov, Kostor, Mikojan, Titov, Gagarin, Suslov e Tamara Titova agitano le braccia in segno di saluto.

Con tutta probabilità Herman Stepanovic Titov sarà presentato dopodomani alla stampa estera accreditata a Mosca per la attesissima e ormai tradizionale conferenza stampa.

Lo ha annunciato

la «Komsomolskaja Pravda»

Gagarin e Titov insieme nello spazio



Mosca, 9 — Il giornale «Komsomolskaja Pravda» — organo della gioventù comunista sovietica — avvertiva oggi alla possibilità che Gagarin e Titov effettuino insieme il prossimo viaggio spaziale.

Dopo aver descritto la viva amicizia che esiste tra i primi due cosmonauti sovietici, il giornale aggiunge: «Una intima comprensione li lega a bordo della loro nave cosmica, poiché è probabile che voteranno insieme prossimamente».

Secondo fonti degne di fede l'Unione Sovietica avrebbe in programma di effettuare un lancio spaziale, della durata di quattro giorni, prima del Congresso di ottobre del Partito comunista. A Mosca si ritiene che Titov e Gagarin saranno i logici candidati per questo volo.

Gesuiti e cappuccini in polemica spaziale

Alla Santa Sede, le imprese spaziali sovietiche non vanno viste con simpatia. Ma per buona sorte, neppure nel mondo cattolico sono tutti uguali. Scriveva ieri sulla Gazzetta del Popolo il capopopolo Nazario Tabberti: «Cristoforo Colombo, sul primo globo americano, piantò la croce. È assai probabile che sulla Luna, quando che sia, venga piantata per prima la bandiera rossa. Ma dietro Colombo, all'ombra della croce, vennero gli inquisitori e le stragi dei «conquistadores». Potrebbe darsi benissimo che domani, dietro la bandiera rossa (per uno di quei misteri di cui è inerte la Provvidenza «gioca» con tanta libertà) sbarchino uomini finalmente capaci e degni di pace».

Chi avrà ragione? I gesuiti o i cappuccini?

«Non è lontano il giorno in cui lanceremo altre astronavi»

«La famiglia dei cosmonauti sovietici cresce in fretta...»

«Il giorno in cui lanceremo altre astronavi»

Strumento di pace

«L'Unione Sovietica è pronta a liquidare qualsiasi aggressore»

Fiumana di popolo

«Tutto il mondo può vedere molti orizzonti di sviluppo davanti a noi»

«Il mondo può vedere molti orizzonti di sviluppo davanti a noi»

Gesuiti e cappuccini in polemica spaziale

«Cristoforo Colombo, sul primo globo americano, piantò la croce»

«Il giorno in cui lanceremo altre astronavi»

«La famiglia dei cosmonauti sovietici cresce in fretta...»

«Il giorno in cui lanceremo altre astronavi»

Strumento di pace

«L'Unione Sovietica è pronta a liquidare qualsiasi aggressore»

Fiumana di popolo

«Tutto il mondo può vedere molti orizzonti di sviluppo davanti a noi»

«Il mondo può vedere molti orizzonti di sviluppo davanti a noi»

Gesuiti e cappuccini in polemica spaziale

«Cristoforo Colombo, sul primo globo americano, piantò la croce»

«Il giorno in cui lanceremo altre astronavi»

«La famiglia dei cosmonauti sovietici cresce in fretta...»

«Il giorno in cui lanceremo altre astronavi»

Strumento di pace

«L'Unione Sovietica è pronta a liquidare qualsiasi aggressore»

Fiumana di popolo

«Tutto il mondo può vedere molti orizzonti di sviluppo davanti a noi»

«Il mondo può vedere molti orizzonti di sviluppo davanti a noi»

Gesuiti e cappuccini in polemica spaziale

«Cristoforo Colombo, sul primo globo americano, piantò la croce»

«Il giorno in cui lanceremo altre astronavi»

«La famiglia dei cosmonauti sovietici cresce in fretta...»

«Il giorno in cui lanceremo altre astronavi»

Strumento di pace

«L'Unione Sovietica è pronta a liquidare qualsiasi aggressore»

Fiumana di popolo

«Tutto il mondo può vedere molti orizzonti di sviluppo davanti a noi»

«Il mondo può vedere molti orizzonti di sviluppo davanti a noi»

Gesuiti e cappuccini in polemica spaziale

«Cristoforo Colombo, sul primo globo americano, piantò la croce»

Stanleyville saluta l'attività dei deputati

# Tutti gli atti del governo Lumumba confermati dal nuovo Parlamento

### Annullate le decisioni di Ileo - I membri del blocco nazionalista occupano 23 posti sui 40 di ministri e segretari di Stato - Azione delle truppe nigeriane per sedare i disordini nel Kasai

STANLEYVILLE, 9. — I risultati dell'attività del Parlamento congolese che ha approvato la composizione del nuovo governo della Repubblica sono oggetto di vasti commenti da parte degli ambienti politici e pubblici di Stanleyville capitale della provincia Orientale, retta dal legittimo rappresentante del primo governo unitario centrale, Gizenga.

E' infatti la linea politica unitaria del grande leader congolese assassinato dai colonialisti quella che ha finito per imporsi. Il riconoscimento della necessità di un forte governo centrale, la liquidazione della secessione del Katanga e del Kasai, organizzata dai belgi hanno avuto ragione di tutti i tentativi secessionisti di alcuni leader regionali ed anche delle timidezze e della disposizione al compromesso dello stesso presidente della Repubblica Kasavubu.

Il giornale Uthuru sottolinea che il Parlamento ha riconosciuto il nuovo governo di coalizione come il successore diretto del governo legittimo di Patrice Lumumba, fino a poco tempo fa guidato da Antoine Gizenga. Il Parlamento ha quindi confermato tutte le decisioni prese dal governo legittimo e annullato quelle del «governo» Ileo. Il giornale nota che nel governo Adula i membri del blocco nazionalista occupano 23 dei 40 posti di ministri e segretari di Stato.

Il blocco dei nazionalisti ha operato con tutte le sue forze per l'unità e la pace nazionale, osserva il giornale. Proprio per assicurare la creazione di un governo di unità nazionale abbiamo accettato di cooperare con i rappresentanti degli altri partiti.

## Con le ricchezze del Katanga Industriali belgi finanziano Ottaviani

### Rivelazioni del settimanale «L'Espresso»

Mezzo miliardo in tre mesi: è questa la rispettabile somma che l'Istituto fondato dal cardinale Ottaviani per perseguire le sue vedute politiche nel mondo ha ricevuto dai capitalisti belgi proprietari delle industrie e delle miniere del Katanga. La rivelazione è contenuta in un documentato articolo pubblicato dal settimanale «L'Espresso» di questa settimana. L'Istituto San Pio V per la difesa e il rafforzamento dei valori cristiani è una recentissima creatura del cardinale Ottaviani, capo del Sant'Ufficio e leader della corrente integralista del Vaticano. L'Istituto è stato infatti ufficialmente costituito nello stesso palazzo il 26 dicembre dello scorso anno. Ha lo scopo dichiarato di appoggiare finanziariamente e politi-



Il card. Ottaviani

le miniere di Carbone del Congo Belga, che ha regalato, tramite il visconte di Laverhulme, 2 milioni e mezzo di franchi belgi; la Compagnia delle Ferrovie del Katanga, con 2 milioni di franchi belgi; la Banca del Congo Belga, tramite il barone Bonvoisin, con 1 milione di franchi belgi; pure con un milione di franchi belgi la Società Coloniale d'Elettricità, tramite il barone Allard e la Compagnia generale di Automobili e di Aviazione del Congo, tramite il barone Van der Bruenen, anche a nome delle industrie Ford, Land Rover e Mack, e così via.

E' ovvio che simili copiosi finanziamenti sono solo una piccola parte di quelli effettuati da questi capitalisti belgi. Il cardinale Ottaviani, tenendo conto che le rivelazioni del settimanale riguardano solo tre mesi; è altresì evidente che tali generosi contributi trovano la loro giustificazione nel programma dell'Istituto stesso, che, non a caso, nel nome e nei propositi, si richiama al papa Pio V, colui che promosse contro i turchi quelle spedizioni eroiche che culminarono nella battaglia di Lepanto e che, se non servi affatto a raggiungere gli obiettivi religiosi per cui era stata proclamata (liberazione di Gerusalemme e del Santo Sepolcro dagli infedeli) fu un ottimo mezzo per aumentare il volume di affari dei mercanti europei e dei capitalisti del tempo.

Presidente di questo Istituto, per stato a vita, è lo stesso cardinale Ottaviani, fondatore, tra i consiglieri si trovano il marchese Giovanni Battista Sacchetti, uno dei più noti finanziari vaticani, e un uomo di fiducia delle grandi banche belghe. Sam Henry Friedman, il segretario dell'Istituto, è lo stesso avvocato generale dello Stato italiano.

## Lo stato cubano confisca i fondi oltre i sei milioni

### I vecchi e gli inabili potranno tenere depositi sino a 12 milioni

L'AVANA, 9. — In un discorso tenuto ieri sera alla televisione Fidel Castro ha reso note alcune importanti misure economiche decise dal governo rivoluzionario in relazione al recentissimo cambio della moneta. Si tratta di provvedimenti che limitano i depositi bancari e le somme che i privati possono ritirare.

Il cittadino potrà tenere alla banca un deposito totale non eccedente i 10.000 pesos. Il denaro eccedente i 5.000 pesos sarà però automaticamente accantonato con giorni di domenica e lunedì, risparmiando sul libretto personale.

Il denaro, oltre i 10.000 pesos, passerà senz'altro al governo.

## Sciolto in Rhodesia il partito indipendentista

### SALISBURY, 9. — Il partito nazionale unificato dell'indipendenza africana — formazione politica rhodesiana della quale è leader Kenneth Kaunda — è stato messo fuori legge dal governo di Salisbury in tutta la provincia settentrionale del Paese. Il governo ha inoltre inviato in quella zona, forze militari per reprimere le manifestazioni degli africani contro il provvedimento.

Il leader dei patrioti, Kaunda, ha dal canto suo dichiarato: «Non escluderemo la lotta in Rhodesia».

## Da tenersi dopo le elezioni di Bonn, il 17 settembre

# Gli occidentali proporranno un vertice con l'URSS su Berlino

### Soddisfazione francese per l'appoggio degli Stati Uniti su Biserta - Colloquio fra il generale De Gaulle e il primo ministro Debré - Aumento dei prezzi in Francia

PARIGI, 9. — Fonti americane danno stesura per certa la richiesta di una conferenza Est-Ovest sui problemi tedeschi e su Berlino Occidentale, «ma non prima della data del 17 settembre, giorno in cui si terranno le elezioni politiche nella Germania Occidentale». Una proposta in questo senso sarebbe avanzata nelle precedenti settimane dagli occidentali all'URSS.

Insieme a questa indiscrezione, che è in realtà una conferma di quanto già si supponeva, le stesse fonti americane hanno ammesso l'esistenza di divergenze fra i tre occidentali circa la soluzione del problema tedesco. «Due questioni anche impegnate in questa disputa», ha affermato che «non si vedeva per quale ragione la controversia non potrebbe venir composta per via di

## Protesta contro i missili a Greton



GRETON (Connecticut) — Folli gruppi di pacifisti hanno inscenato combattive manifestazioni di protesta contro la compagnia generale elettrica che ha commissionato alla società «Ethau Alton» del missile Polaris. I dimostranti si sono seduti per terra e la polizia ha dovuto portarli via a forza.

## Fanfani-Rusk

(Continuazione dalla 1. pagina) qualche giorno di riposo ad Abano per una cura di fanghi, gli sarebbe stato possibile «compiere una deviazione» per Milano, «dove sarebbe stato lieto di incontrarsi con il Segretario di Stato americano». Fu il tenore di questa risposta irritata a colpire l'ambasciatore americano in Italia, Reinhard, che raccolse informazioni «sullo stato d'animo regnante a Palazzo Chigi e alla Farnesina» parti subito in aereo per Parigi onde informarne il Segretario di Stato. Rusk nutì allora rapidamente il suo programma e, tra un saluto e l'altro al cancelliere Adenauer, decise che sarebbe stato conveniente accontentare Fanfani recandosi anche a Roma. Ma non basta. Secondo quanto rivela ancora la Stampa, la decisione americana è «parzialmente frutto di un intervento compiuto dal governo britannico, che avrebbe fatto presente non tanto l'opportunità e la convenienza di usare un certo riguardo ai governanti italiani, reduci da Mosca, quanto l'utilità di conoscere da fonte diretta le impressioni e il bilancio che si possono trarre dai recenti colloqui Fanfani-Krusciov», soprattutto (secondo quanto si dice con insistenza negli ambienti politici) in relazione agli ultimi, imprevisi 35 minuti di colloquio svoltosi in un'aula prima della partenza di Fanfani per l'Italia.

## Provocazione contro Guevara a Punta del Este

PUNTA DEL ESTE, 9. — Oggi, alla conferenza economica e sociale dei paesi americani, il ministro della Economia cubano Ernesto Guevara è stato volgarmente insultato da alcuni agenti statunitensi presenti nell'aula della riunione.

## Il presidente dell'ENI afferma di non volersi allineare ai colonialisti nello sfruttamento del Sahara

PARIGI, 9. — Il settimanale France-Observateur, che rispetta le opinioni del P.S.U. (Partito socialista unificato, nato dalla scissione della SFIO), pubblica nel numero che verrà messo in vendita domani, un'intervista concessa dall'ing. Enrico Mattei presidente dell'ENI a Gilles Martinet, condirettore del giornale stesso. Enrico Mattei risponde a varie domande poste dal giornalista circa il suo atteggiamento nei confronti della Francia, dello sfruttamento delle ricchezze petrolifere e altre sui paesi esotici.

## Nuovo incidente sulle linee americane

## Un francese dirotta un aereo USA per Cuba

## Il governo cubano, poco dopo l'atterraggio all'Avana, ha autorizzato la partenza

NEW YORK, 9. — Un cittadino francese, munito di passaporto francese, ha dirottato un aereo della compagnia americana quadrigetto che faceva servizio civile sulla linea Texas-Messico-Guatemala. L'aereo, che ha il valore di sei milioni di dollari, è stato autorizzato a ripartire poco dopo l'arrivo all'Avana dal governo cubano che ha ordinato il trattamento soltanto per l'autore del tentativo.

In sostanza, due sono le ragioni della irritazione che ha dominato per alcuni giorni gli ambienti diplomatici italiani alla vigilia del colloquio romano tra Fanfani e Rusk: 1) il mancato invito ai rappresentanti italiani alla riunione di Parigi, dove è stato chiamato Von Brentano, ma è stato ignorato Segni; 2) il fatto che la visita di Rusk a Milano si sarebbe risolta in un colloquio di passaggio con il ministro degli Esteri italiano. Il che ha fatto scrivere alla Voce pubblica di ieri, pure di solito così osservante delle migliori regole diplomatiche nei confronti dei rappresentanti americani, che si volevano trattare i governanti italiani come «fili della serva», «Fiduciarie», ha scritto persino il Corriere della Sera — «era piuttosto strano che il Segretario di Stato non si spingesse fino alla nostra capitale per parlare col protagonista, da parte italiana, dei colloqui di Mosca, e arricchire le notizie, necessariamente sommarie, che ha già ricevuto per via diplomatica».

Tra i commenti dei leader politici al viaggio di Fanfani a Mosca, è da segnalare un nuovo articolo di Saragat, il quale, con un'ignoranza di tutto le pesanti responsabilità occidentali, che «il modo come i sovietici hanno posto il problema di Berlino è preoccupante, ma per fortuna i sovietici non hanno chiuso la porta alla negoziazione». Poiché è certo «che tanto l'URSS quanto gli Stati Uniti non vogliono la guerra e non cercano pretesti per seccarla, anzi la paventano, si può ragionevolmente sperare in una soluzione pacifica». Secondo Saragat, «la via d'uscita può essere trovata proprio consolidando i rapporti di forza attuali», ma non è chiaro che cosa Saragat intenda con questa espressione.

## Il 5 settembre ripresa a New York dei colloqui USA-URSS sul disarmo

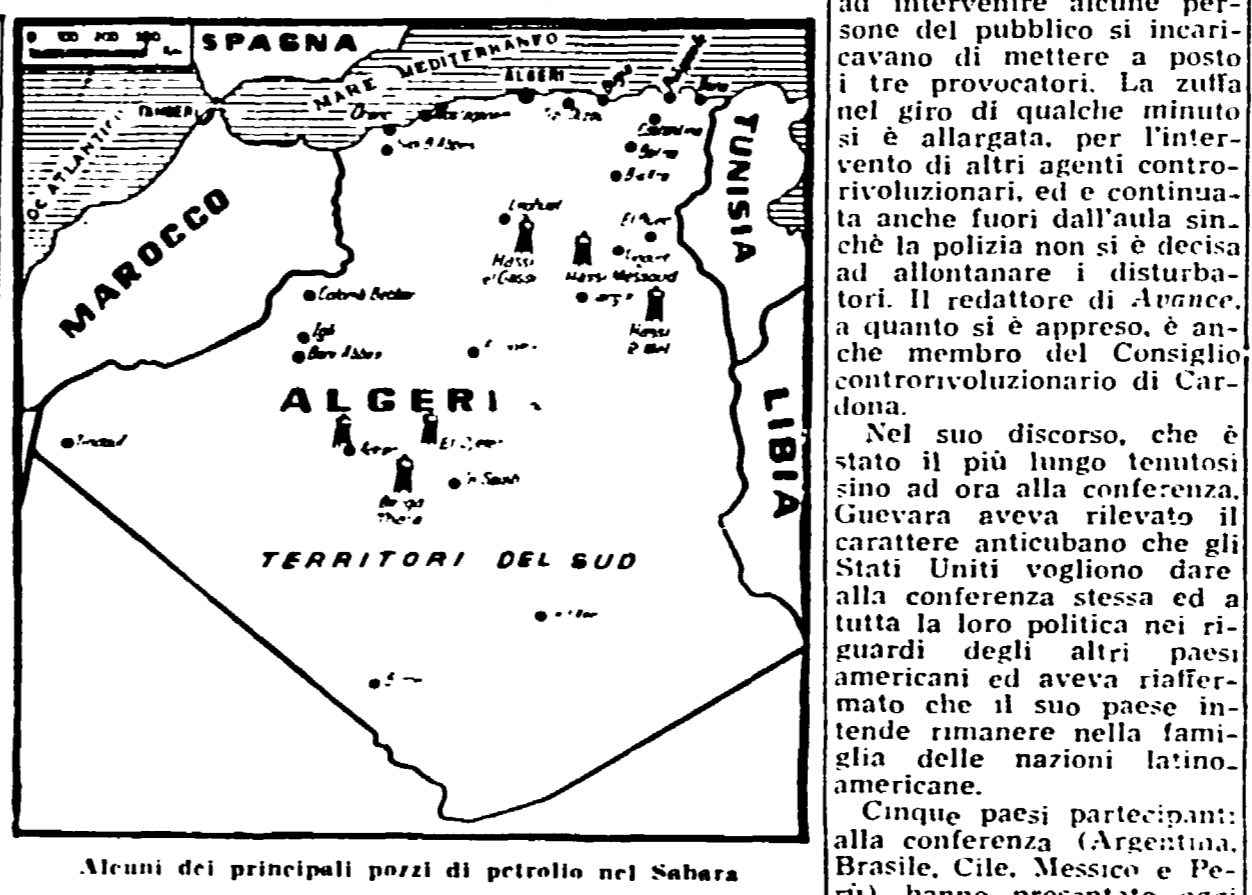
WASHINGTON, 9. — Le conversazioni di disarmo tra Stati Uniti e Unione Sovietica, rappresentate da George Zolner, riprenderanno il 5 settembre, probabilmente a New York. Lo riferiscono funzionari governativi aggiungendo che l'arrivo di Rusk a Mosca è attentamente considerato «la possibilità di avviare nuovamente Arthur Dean a Ginevra tra qualche settimana per effettuare un nuovo tentativo di «sbloccare» le conversazioni sulla sospensione degli esperimenti nucleari.

## RETROSCENA DEL VIAGGIO

I retroscena del viaggio di Rusk a Roma sono stati rivelati da diverse fonti giornalistiche ma in modo particolarmente dettagliato da Vittorio Gorrasio sulla Stampa e da una nota dell'Agence Diplomatique, assai vicina agli ambienti fanfaniani della Farnesina. Compiuto il viaggio di Fanfani e Segni nell'URSS, il governo italiano si attendeva un invito per informazioni e consultazioni da parte dei ministri degli Esteri occidentali riuniti a Parigi. I Tre Grandi della Nato — scrive Gorrasio sulla Stampa — chiamarono invece il ministro degli Esteri di Bonn, Von Brentano, e si limitarono a far sapere a Palazzo Chigi e alla Farnesina, che Dean Rusk si sarebbe trovato di passaggio a Milano per qualche ora, avendo l'intenzione di rendere visita al cancelliere Adenauer, che aveva chiesto che la sua partenza da Cadenabbia per le consuete vacanze italiane».

## ALFREDO REICHLIN Direttore

Michele Mellillo Direttore responsabile  
Iscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma - L'UNITA' autorizzata al giornale murale n. 4555  
DIREZIONE, REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: Roma, Via dei Taurini, 19. Telefono: Centralino numero 450.353, 450.352, 450.355, 451.251, 451.252, 451.253, 451.254, 451.255. ABBONAMENTI: per la pubblicità: Direzione, Via dei Taurini, 19. Per il giornale: Direzione, Via dei Taurini, 19. Per il giornale: Direzione, Via dei Taurini, 19. Per il giornale: Direzione, Via dei Taurini, 19.



Alcuni dei principali pozzi di petrolio nel Sahara

## In un'intervista a «France-Observateur»

## Mattei attacca la Francia e il Cartello del petrolio

Il presidente dell'ENI afferma di non volersi allineare ai colonialisti nello sfruttamento del Sahara - Gli alti prezzi imposti all'Europa dai monopoli petroliferi degli Stati Uniti

giovane nella necessità di lavorare sotto la protezione dei mitra. Ne parleremo quando sarà finita la guerra d'Algeria.